

**Nuova Rosate**

Rosate (MI)  
via De Gasperi, 8  
tel. 02 9084 8757  
info@nuovarosate.volkswagengroup.it

LA VOCE DEI

ANNO 16 - N.2 - STAMPATO IL 9 FEBBRAIO 2018  
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE IN 33.000 COPIE

# NAVIGLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DEL SUD-OVEST MILANESE

ONORANZE FUNEBRI

*Alliani & Bonetta*

ONORANZE FUNEBRI

*Alliani & Bonetta*

FUNERALI - TRASPORTI - CREMAZIONI

ABBIATEGRASSO  
viale Papa Giovanni XXIII, 19  
Tel. 02 8421 1998  
(24 ORE SU 24)

## Il coworking fa **Kaboom**



Un luogo in cui trovare una scrivania e lavorare insieme agli altri, condividendo idee e progetti. È Kaboom, che da due anni offre spazi ad Abbiategrasso, in via Cantù. Ci sono anche corsi di scrittura, fotografia, pittura. Utile anche per sviluppare progetti tra professionisti e associazioni del territorio. E magari per diminuire il pendolarismo verso Milano.

PAG.12

## PRIMO PIANO Chi investe in cultura Chi crede nel turismo

Dicono che il futuro del territorio stia nel turismo e nella cultura: ma quali idee sviluppare? Abbiamo riassunto le proposte delle forze politiche di Abbiategrasso e Magenta: musei, fiere, eventi, piste ciclabili, monumenti da valorizzare. L'assessore Poggi parla di "giovani artisti" e iniziative leonardesche. Il sindaco Calati esalta i numeri del Lirico.

PAGG.2-7

## Il mattone non tira Il Pgt si "ritira"?

Allarme cementificazione? In realtà c'è anche chi rinuncia a costruire perché non rende più. Intanto il sindaco Nai, dopo aver cancellato la variante Arrara, ne recupera alcuni aspetti minori. Si attende la legge regionale per tornare a discutere le modifiche al Pgt

PAG.20



## Il Ministero sul Cantù: "Regione reticente"

Nuovo capitolo nella telenovela del Pronto soccorso abbiatense, chiuso di notte. Rispondendo a un'interrogazione dell'onorevole Francesco Prina, il ministro della Salute Beatrice Lorenzin accusa la Regione Lombardia di non rispondere alle sue richieste di chiarimento. Richieste fatte già il 13 novembre 2017 e poi nel gennaio 2018. Aspettando la risposta della Regione, il mistero si infittisce.

## San Biagio con polemica



PAG.8

Folla a Magenta per la festa di San Biagio, tra bancarelle e appuntamenti religiosi. Ma il clima elettorale causa un duro scontro fra maggioranza e opposizione

## SUD-OVEST PAG. 10

Superstrada, per ora tutto tace, ma l'Europa ci sgrida per lo smog e i No-Tang si fanno sentire

## ELEZIONI PAG. 21

I candidati del nostro territorio per un posto in Regione o per entrare in Parlamento

## ABBIATEGRASSO PAG. 14

Effetto Ztl, una valanga di multe: 11mila violazioni del divieto di transito nelle strade del centro

## MAGENTA PAG. 23

I "filosofi" traslocano a Corbetta, ma sei eventi di Urbanamente rimangono nella città di Magenta

**UnipolSai**  
ASSICURAZIONI

La tua sicurezza,  
è il nostro impegno  
più grande!



Assicurazioni Giuseppe e Marco Gandini s.n.c.

MOTTA VISCONTI • Piazzetta Sant'Amrogio, 2  
Tel. 02 9000 9092 • Fax 02 9000 0930  
E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

BINASCO • Via Giacomo Matteotti, 52/a  
Tel. 02 9055 062 • Fax 02 9009 3016  
E-mail: saimottavisconti@tiscali.it

ABBIATEGRASSO • Corso San Martino, 55  
Tel. 02 9496 6376 • Fax 02 9496 4128  
E-mail: sai2@libero.it

# Dai giovani artisti a Leonardo: cosa bolle nel pentolone abbiatense

Cultura e turismo, le proposte dell'assessore Beatrice Poggi: in arrivo l'agenda virtuale, si valorizzerà la via Francisca

Il futuro (anche economico) del territorio?

Da anni si parla della necessità di scommettere sull'ambiente e le proposte culturali, l'arte, la storia, i prodotti locali, le ricchezze naturali di cui disponiamo. Quali sono le idee per Abbiategrasso e Magenta?

## ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

«È molto stimolante fare l'assessore alla Cultura ad Abbiategrasso». È un fermento di idee Beatrice Poggi, che con l'amministrazione Nai è tornata a ricoprire il ruolo che già aveva rivestito nella giunta Albetti. L'abbiamo intervistata per sapere quali novità attendono la città in campo culturale e turistico.

**Quali iniziative e progetti intendete attivare in campo culturale? Eventualmente in collaborazione con quali realtà cittadine?**

«Abbiategrasso vanta un ricco patrimonio di associazioni culturali, e collaborare con loro sarà una delle linee guida cui mi ispirerò. Dai primi contatti è già emerso un progetto: quello di una "agenda virtuale", un sistema online cui le associazioni potranno accedere - se lo vorranno - per verificare date e contenuti delle manifestazioni già programmate da altri e aggiungere le proprie. Questo per evitare sovrapposizioni e, allo stesso tempo, con l'obiettivo di offrire alla città un calendario sempre più ricco e variegato di iniziative.

Mi piacerebbe anche dare spazio ai giovani artisti. Alcuni mi hanno chiesto: "se noi abbiamo qualcosa da dire alla città, come possiamo esprimerci, farci conoscere?". Da qui è nata l'idea di un momento in cui i giovani di talento possano "presentarsi". L'appuntamento, che stiamo preparando, sarà nei sotterranei del Castello nel mese di luglio.

Sempre per il periodo estivo, pensavo a un arricchimento dei venerdì sera "sotto le stelle". Grazie alle iniziative dei commercianti la partecipazione a queste manifestazioni c'è sempre stata, ma credo sia giusto che l'Amministrazione contribuisca con una propria proposta culturale. Inoltre, mi piacerebbe promuovere iniziative anche in altre serate, a partire dal sabato. Un luogo ideale potrebbe essere il cortile del Castello, una cornice bellissima che si presta a proiezioni cinematografiche, rappresentazioni teatrali e concerti.

Un altro progetto riguarda il centesimo anniversario della prima guerra mon-

diale. Abbiamo parlato con lo storico Mario Comincini e stiamo pensando a un libro e a una mostra.

Ovviamente tutto dipenderà dal budget che avremo a disposizione: dobbiamo attendere la definizione del bilancio, poi potremo iniziare il lavoro».

**Riguardo, invece, ai luoghi dedicati alle attività culturali, ci sono novità in vista?**

«Non so quando riusciremo a farlo, ma uno dei miei obiettivi è riaprire la biblioteca il sabato mattina. Il Castello, infatti, è un luogo non solo di studio, ma anche di socializzazione: in particolare mette a disposizione una bella biblioteca per bambini. L'apertura al sabato mattina rappresenterebbe perciò un'ulteriore opportunità per le famiglie. Stiamo inoltre pensando di creare spazi adatti ai ragazzi delle medie, che al momento mancano.

Palazzo Stampa - insieme con l'area circostante - potrebbe invece ospitare un evento che dia alle associazioni culturali la possibilità di farsi conoscere, in analogia a quanto avviene per le associazioni sportive con la Giornata dello sport. È un'idea cui stiamo lavorando».

**Poi c'è l'Annunciata. Lei personalmente quale utilizzo auspicerebbe per l'ex convento?**

«Sicuramente sarebbe bello metterlo a disposizione delle tante associazioni cittadine, molte delle quali necessitano di spazi per le loro attività. Ma dobbiamo anche essere realistici: l'Annunciata ci costa circa 150.000 euro l'anno e non è pensabile che l'Amministrazione possa continuare a sostenere in modo integrale ed esclusivo queste spese. Bisognerebbe individuare una soluzione che contemperasse le diverse esigenze: capire quali soggetti sono eventualmente interessati a occupare solo una parte del complesso, con quale scopo e con quale ritorno per il Comune. Un progetto di qualità che permetta all'Annunciata di restare comunque a disposizione della città. Ma non è facile».

**L'Annunciata ospita già due importanti realtà culturali, il Teatro dei Navigli e l'Accademia musicale. Intendete fare qualcosa per valorizzarle ulteriormente?**

«Con il Teatro dei Navigli il Comune



ha una convenzione che scadrà a giugno: dopo tale data bisognerà pensare che cosa mettere in atto – andrà fatto un bando, – ma di certo l'esperienza del teatro è per Abbiategrasso una ricchezza che va portata avanti. Lo stesso vale per l'Accademia, i cui concerti sono obiettivamente di assoluto livello».

**Nel programma elettorale del sindaco Nai si dice che "almeno una volta all'anno dovrà essere organizzato un evento di grande qualità, che, in accordo con i commercianti, i ristoratori, gli agriturismi, faccia di Abbiategrasso un punto di riferimento per l'intera Città metropolitana di Milano". Qualche anticipazione al riguardo?**

«Voglio essere sincera: questa è un'affermazione impegnativa. Comunque quest'anno ci è andata bene, perché ospiteremo il Giro d'Italia: un evento di rilievo, che per la città rappresenta anche un'opportunità turistica. Stiamo lavorando insieme con il "comitato di tappa" per strutturare una serie di iniziative, che dovranno vedere anche la collaborazione di commercianti, associazioni culturali e sportive. Intanto abbiamo iniziato le attività di promozione: per la Bit abbiamo fatto prepara-



te sacchetti – di carta, a basso costo – con il logo ufficiale del Giro, la data del 24 maggio e il nome di Abbiategrasso, che distribuiremo insieme con il materiale sulla città e il territorio».

**Parliamo allora di sviluppo del turismo: progetti e obiettivi?**

«L'obiettivo è innanzitutto quello di una sinergia con gli altri comuni e il Parco del Ticino – ma anche con il Consorzio dei Navigli e con la Fondazione dell'abbazia di Morimondo – per impostare una politica turistica coordinata. La collabo-

razione non è mai mancata in occasione della partecipazione a progetti e bandi, ma ora deve diventare strutturata, se davvero vogliamo promuovere il territorio nel suo complesso.

In quanto a progetti specifici, ne posso citare due. Uno è quello della valorizzazione della via Francisca del Lucomagno, che inizieremo a far conoscere in primavera. Altra iniziativa cui parteciperemo è quella dei "Percorsi di Leonardo", in calendario per il 2019, a 500 anni dalla morte dell'artista e scienziato. Il progetto, avviato da

Navigli scarl e ora proseguito dalla società regionale Explora, vede anche il coinvolgimento di Vigevano, che può vantare uno dei luoghi di Leonardo veri e propri, la Sforzesca. Per il nostro territorio il collegamento con il genio del Rinascimento è più labile, ma oltre che sui Navigli possiamo puntare sugli affreschi dell'Annunciata, che sono di scuola leonardesca e risalgono proprio al 1519».

**Lei era assessore alla cultura nell'amministrazione Albetti. Dopo i cinque anni dell'amministrazione Arra-**

**ra, come trova il panorama culturale abbiatense? Ci sono stati cambiamenti che non condivide?**

«Molte iniziative sono continuate da allora, così come io ho deciso di confermare l'adesione alla Festa europea della Musica, che è una vetrina per le giovani band. Ai tempi della giunta Albetti avevo però avviato quello che chiamavo il "tavolo della cultura": incontri quasi mensili con le associazioni per incentivare le sinergie. Mi sembra di aver capito che con la passata amministrazione questi appuntamenti sono venuti meno, e il dialogo è un po', diciamo così, "calato". Ho perciò ripreso gli incontri, un'esigenza manifestata dalle stesse associazioni».

**La passata amministrazione aveva anche instaurato una stretta collaborazione con Magenta: sta proseguendo?**

«Dobbiamo riprenderla, anche se ci vorrà sicuramente un po' di tempo: è normale, visto che entrambe le amministrazioni sono cambiate e i mesi scorsi sono stati intensi per tutti. La disponibilità da parte nostra, comunque, c'è, e credo che lo stesso valga per Magenta. Collaborare è nell'interesse di tutti».

**Il punto di riferimento per la tua auto a Casorate Primo**  
3348187419 - 3386847887

**CAMBIO GOMME 30€**  
CON DEPOSITO GRATUITO

**E CON SOLI 20€ IN PIÙ ANCHE LA CONVERGENZA**

**ASSISTENZA CAMPER**  
TAGLIANDI, GOMME, REVISIONE

- PORTABICI E PORTAMOTO
- GANCI TRAINO
- SOSPENSIONI AGGIUNTIVE AD ARIA
- ANTIFURTI - INVERTER
- ANTENNE TV - LUCI A LED

**CENTRO REVISIONI APERTO ANCHE IL SABATO POMERIGGIO**

CASORATE PRIMO PV - via Motta Visconti, 44/bis - tel. 02 90000016 | 338 68 47 887 | info@autofficinaferrari.net  
334 81 87 419 | centrorevisioni@futurcar.eu

# «Niente arlecchinate» Magenta sola alla Bit

Non ci sarà più lo stand insieme ad Abbiategrasso e ai comuni del territorio

## MAGENTA

di Francesco Pellegatta

«**L**e arlecchinate non sono efficaci». Dite addio al patto d'acciaio per il turismo. Magenta andrà da sola alla Bit, che si terrà anche quest'anno a Rho-Fiera. Interrompendo, di fatto, un percorso cominciato tre anni fa. Allora i Comuni del territorio avevano fatto squadra per partecipare sotto un'unica bandiera alla Borsa internazionale del turismo, creando lo stand "Territorio del Magentino e dell'Abbatense - Il Ticino e i Navigli", che raccoglieva dodici municipalità, tra cui Robecco sul Naviglio, Gaggiano, Casorezzo e Ossona. Il patto di mutua collaborazione, però, è durato solo dal 2015 al 2017, nonostante le due amministrazioni dei Comuni più grandi appartengano allo stesso colore politico. La decisione di Magenta non ha mancato di suscitare polemica, anche perché il primo cittadino di Abbiategrasso, Cesare Nai, non era stato informato della cosa. «Non nego di essere rimasto sorpreso, cercheremo di capire le motivazioni di questa scelta», aveva risposto Nai a precisa domanda.

A questo proposito, il sindaco Chiara Calati ha voluto spiegare le ragioni della decisione: «La nostra città ha preferito andare da sola alla Bit. Sinceramen-

te in fase di organizzazione non abbiamo contattato gli altri Comuni del territorio, e neppure siamo stati contattati da loro. Evidentemente ognuno aveva già deciso di andare per la propria strada; da parte nostra c'è semplicemente la volontà di collaborare con il Parco del Ticino per promuovere i produttori locali. In un evento come la Bit, il calderone rischia di rendere meno incisiva la partecipazione di tutti. Le arlecchinate non sono efficaci, per come la vedo io. Attenzione, questo non toglie che in futuro si possa anche pensare di cambiare strategia. Inoltre tengo a sottolineare che il mio dialogo con Abbiategrasso e con gli altri Comuni che si trovano sull'asse del Naviglio è continuo. Ho parlato con il sindaco Nai solo qualche giorno fa. Anche se nel caso della Bit abbiamo fatto questa scelta, crediamo nella necessità di fare rete per lo sviluppo del territorio».

Al fianco di Magenta alla Borsa internazionale del turismo di quest'anno non ci sarà solo il Parco del Ticino - che da anni partecipa all'iniziativa insieme con il Comune, - ma anche la ConfCommercio cittadina. Protagonisti, come sempre, saranno i prodotti delle aziende agricole, ma non solo. La Bit sarà occasione per raccontare tutto ciò che di interessante il territorio può offrire per turisti e appassionati di storia, cultura e natura.

# Il Museo della battaglia mette tutti d'accordo

## MAGENTA

**D**ai festival cinematografici alla promozione del "color Magenta" in giro per il mondo. Le idee per sviluppare l'offerta culturale sono arrivate numerose e variegata da tutte le forze politiche. Due i capisaldi: la necessità di fare rete tra enti, istituzioni e associazioni; l'idea che cultura e turismo debbano integrarsi e potenziarsi a vicenda. Per fare questo servono fondi che devono essere reperiti andando oltre le semplici possibilità del bilancio comunale. La lista civica Progetto Magenta proponeva, ad esempio, la partecipazione al bando "Europa Creativa" attraverso il sottoprogramma "Cultura", cui possono accedere, oltre agli operatori pubblici e privati del settore culturale e creativo, anche gli enti locali.

Le risorse limitate, inoltre, necessitano di una condivisione anche con gli altri Comuni del territorio. Proprio in questa prospettiva si inserisce la polemica sollevata a Magenta dalla mancata partecipazione alla Bit insieme con gli altri centri: «La scelta dell'amministrazione significa tornare indietro - ha sottolineato il capogruppo del Pd in Consiglio, Enzo Salvaggio. - Essere soli non significa prestigio.

Il Parco del Ticino sarà presente, ma mancheranno i Comuni che lo vivono, basti pensare a quelli che si trovano sull'asse del Naviglio e propongono il turismo fluviale».

Oltre a questo aspetto è stata ricordata la necessità di valorizzare gli spazi che già esistono a Magenta. Tra le proposte avanzate dal Partito Democratico in campagna elettorale c'era il recupero degli spazi non utilizzati di Villa Castiglioni per progetti che vanno dall'inclusione sociale fino alla promozione del turismo sull'asse del Naviglio. E proprio l'asse del Naviglio può diventare un volano per il turismo grazie alle bellezze storiche e naturalistiche, se attrezzata come si deve per il cicloturismo lungo fiumi e canali, magari in accordo con il Consorzio Villorosi, il Parco del Ticino e le altre Amministrazioni comunali.

Tra le proposte culturali trasversali c'è poi la valorizzazione sempre più decisa della storia locale, a partire dalla battaglia di Magenta. In questo senso il potenziamento del Museo della battaglia mette d'accordo tutti. Magari strutturando sempre meglio la collaborazione con la Pro loco locale, che da anni organizza la rievocazione storica di quegli eventi: uno degli appuntamenti di maggior appeal (anche internazionale) nella vita della città. (f.p.)

# Basta coi filosofi ma teatro record Calati: «Cultura nessun taglio»

**S**top ai filosofi, largo a iniziative che qualcuno potrebbe definire più "attuali", come i convegni sul divario tra le generazioni e gli eventi sulla legalità. Questo il progetto culturale dell'Amministrazione comunale di Magenta, anticipato dal sindaco Chiara Calati. Che, però, precisa: «I soldi stanziati in passato per la cultura restano nella cultura».

**Sindaco, quali iniziative avete portato avanti in questi mesi?**

«Abbiamo continuato con due appuntamenti importanti per Magenta. Uno di questi è la stagione teatrale del Lirico, curata dal Teatro dei Navigli, che ha fatto segnare un +44% di abbonamenti rispetto al 2017. Senza dimenticare la stagione della musica, con la collaborazione dell'associazione Totem - La tribù delle Arti».

**Ormai lo abbiamo capito, di filosofi non se ne vedranno più. Chi ha amministrato prima di voi aveva investito molto in questo ambito. Quali sono le vostre priorità?**

«Laddio alle serate filosofiche è definitivo, ma non voglio si dica che le risorse messe in campo dall'Amministrazione precedente per questa iniziativa sono state convogliate altrove. Non è così. Resteranno nella cultura, solo che noi abbiamo una prospettiva diversa: pensiamo a una serie di eventi che hanno a che fare con la legalità, con la conoscenza di tematiche legate ai "millennials", con lo scarto sempre più ampio tra generazioni, anche vicine. Quindi ci saranno corsi, incontri e convegni sulla società contemporanea. Stesso investimento, insomma, ma utilizzato in maniera diversa».

**Quanto investirete? State preparando il bilancio se non erro...**

«Bocca cucita, non posso ancora dire nulla».

**Tempo fa, parlando a questo giornale, l'ex sindaco Invernizzi aveva detto che l'università della famiglia, voluta proprio da lui per la città, è ormai persa. È vero?**

«Innanzitutto non si trattava di un'università, ma di un corso su più anni con un target preciso. Posso dire che ci siamo incontrati con il soggetto organizzatore alla fine dell'estate e abbiamo esposto le nostre perplessità riguardo alle tematiche trattate. La nostra idea era quella di affrontare argomenti differenti. Sicuramente torneremo a parlare con loro, ma al momento non so quando, non c'è un incontro in programma».

**Aveva promesso il tavolo per la competitività territoriale entro la fine del 2017. A che punto siamo?**

«Ci siamo presi più tempo per conoscere la reale situazione delle associazioni e delle altre realtà magentine. Il tavolo, dove si discuteranno le strategie per il marketing territoriale, per essere efficace deve essere pensato e studiato fin dalla prima convocazione. Io credo che ci arriveremo entro la primavera prossima».

**Una curiosità. Nel vostro programma elettorale avete lanciato l'idea di un parco storico sulla battaglia di Magenta.**

«È ancora troppo presto. Come minimo se ne riparerà a partire dal 2020».

**Cosa ci dobbiamo aspettare nel breve periodo?**

«Stiamo preparando un importante progetto sulla legalità. Nel frattempo invito tutti a partecipare alla prima edizione di Magenta Arte e Gusto, che si terrà nel weekend del 10-11 febbraio». (f.p.)

# SUV. COMPATTO. UNICO.



Opel MOKKA X a

**16.900 €**

A febbraio. Per tutti.

- Fari LED
- Cerchi in lega 17"
- Android Auto™ e Apple CarPlay™
- Hill Start Assist

Scopri lo anche GPL Tech.



IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

## Ellebi srl

**ABBiateGRASSO (MI)** Via Dante, 132 - Tel. 02.94609057

**VIGEVANO (PV)** Viale Commercio, 110 - Tel. 0381.348153

www.opellebi.it  facebook.com/concessionaria.ellebi

MOKKA X Adiacente 1.6 115 CV 16.900 € (I.P.T. escl.). Offerta valida fino al 28/02/18, anche senza usata da rottamare. Foto a titolo di esempio. Apple CarPlay™ e Apple sono marchi di Apple Inc., registrati negli USA e in altri paesi. Android Auto™ è un marchio registrato di Google Inc. Consumi Gamma Mokka X ciclo combinato (l/100 km): da 3,9 a 8,0. Emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): da 103 a 155.

# Investire su bellezza e ambiente Le proposte per rilanciare la città

Abbiamo setacciato i programmi delle forze politiche: quali idee per promuovere la cultura e il turismo?

## ABBIATEGRASSO

di **Fabrizio Tassi**

Idee per la cultura? Proposte per la promozione del territorio o per invogliare il turismo? Partiamo dall'ovvio (in teoria): valorizzare ciò che c'è. Questione di volontà, organizzazione, comunicazione, investimenti. Ad esempio: viviamo in una città in cui tanti si lamentano per l'assenza di un "vero teatro" o di un auditorium, ma pochi – a giudicare dalle presenze in sala – sono consapevoli della quantità (e qualità) di spettacoli e concerti proposti tra l'Annunciata e il Castello, palazzo Stampa e la Fiera, da scuole, accademie, associazioni musicali e teatrali. Per non parlare dell'altra "ovvietà", l'incredibile patrimonio di cui godiamo, e che prima o poi dovremo meritare: quello storico e architettonico; quello ambientale e paesaggistico; ma anche quello sociale, in termine di associazioni, tradizioni, quartieri, comunità. Qui però vogliamo parlare di proposte, e invece di andare a cercarne di nuove, abbiamo pensato di "riciclare" quelle elettorali. Perché quando si tratta di andare al voto, tutte le forze politiche si organizzano per raccogliere idee tra i cittadini e metterle nero su bianco. E allora perché non utilizzarle per ricavarne qualche spunto? Certo, non tutte sono buone o praticabili. Non tutte le forze politiche hanno la stessa opinione su cosa dovrebbe essere la cultura (chi guarda all'evento e chi alle associazioni, chi pensa a "regie" dall'alto e chi parla di partecipazione dal basso). Però c'è unanimità di giudizio sull'importanza di cultura e turismo per lo sviluppo della città.

## TEATRO E CINEMA E...

Tutti lo citano, tutti lo vogliono. Ma come la mettiamo con i costi? Barbara De Angeli da sempre reclama un intervento per la riapertura del Nuovo: «Creare una struttura adeguata per gli spettacoli con priorità alla ristrutturazione del cineteatro Nuovo che consentirebbe di avere anche spazi per fare musica e aggregazione tra i giovani». Diversa la prospettiva di Domenico Finiguerra: «Non crediamo sia possibile investire sulla ristrutturazione del Teatro Nuovo, peraltro non di proprietà comunale, ma che si debba invece puntare su una struttura nuova... Si punterà a coinvolgere la proprietà dei numerosi siti abbandonati presenti in città per verificare la presenza di spazi da recuperare». Di un «centro polifunzionale per cinema, teatro, convegni» parlava anche Claudio Pirola. Ma siamo sicuri di vivere ancora



nell'epoca di "un teatro per ogni campanile"? Non diciamo da decenni che bisognerebbe ragionare in termini di territorio? Una prospettiva del genere era vagamente evocata da Emanuele Granziere: «Sulla questione della presenza di un cinema teatro ad Abbiategrasso, non desistiamo dal cercare le proprietà private interessate a sentirsi partner partecipanti per la realizzazione di una struttura là dove ci siano possibilità concrete. Ma nel frattempo vogliamo garantire nel migliore dei modi la possibilità di "andare al cinema e a teatro". C'è ormai da tempo un'offerta di cinema-teatro nel territorio: si tratta di creare una sinergia collaborativa con le realtà di Magenta, Robecco e Vigevano con facilitazioni, agevolazioni, servizi di trasporto ecc.».

Tutti d'accordo invece sulla valorizzazione delle realtà locali, quelle che producono cultura quotidianamente, come fatto strutturale e quindi anche sociale.

## PER LE ASSOCIAZIONI

Unanimità anche sul ruolo dell'associazionismo. Ma come aiutarlo davvero? Scriveva il centrodestra: «Le associazioni locali sono decisive nel garantire un'agenzia ricca e interessante in grado di fare di Abbiategrasso, per tutto l'anno, una piccola "capitale culturale" del Sud Ovest di Milano. Le numerose e vivaci associazioni devono essere maggiormente valorizzate e coordinate con un calendario unico degli eventi e sarà necessario creare uno sportello unico per garantire un'interfaccia immediata con l'assessorato. Questa scelta consentirà una rapida soluzione dei diversi problemi burocratici, logistici e di coordinamento. Infine sarà nostro impegno quello di semplificare al massimo le procedure amministrative». Un'idea simile c'era anche nel programma di

Cambiamo Abbiategrasso: «L'assessorato alla Cultura sarà in grado di fornire mezzi come un service comunale, strutture e attrezzature con conseguente ritorno economico per le casse comunali, informazioni, consulenze, ma anche promozione e coordinamento delle attività di qualità». Non sarà il caso di provarci?

## QUESTIONE DI MARKETING?

Diffusa anche l'idea di coordinare proposte e iniziative. Scriveva Nai: «Sarà opportuno valutare l'utilità di affidare ad un'unica regia le competenze in tema di economia, commercio, turismo, cultura ed eventi, onde coordinare le proposte e inserirle in programmi "importanti" in grado di accedere ai finanziamenti dei bandi, regionali e non». Rispondeva il Pd: «Creazione di un assessorato al Marketing territoriale (cultura, turismo, commercio) e di un brand per il centro commerciale naturale». Buona parte del programma di Luigi Tarantola era dedicato al tema: «Un ufficio comunale per il marketing territoriale, il turismo e la cultura. Con struttura, competenze e obiettivi delle omologhe aziende private, composto da funzionari specializzati e che si avvale della collaborazione di liberi professionisti, studenti degli istituti professionali del territorio, neolaureati e ragazzi del servizio civile. Avrà valenza territoriale articolando la sua azione in due ambiti di competenza principali: valorizzazione e comunicazione».

Compresa la vecchia via, spesso tentata e sempre tramontata, della consulta culturale, che il Pd chiamava «La Bottega delle Idee, a supporto dell'assessorato di settore». Florio, respingendo l'opinione che la cultura e la promozione del territorio siano una questione di marketing, parlava di una «Commissione culturale

per la cultura, formata da pochi membri, che avrà come compito la presa di contatto con le realtà esistenti e la formulazione del documento di sintesi da discutere in Consiglio. La immaginiamo aperta alle realtà già presenti sul territorio: le bande, i gruppi teatrali, le scuole».

## PERCORSI TURISTICI

Proposte per il turismo? Tutti d'accordo sulla necessità di investire in percorsi ad hoc. Pd: «Abbiamo la possibilità di incentivare le identità locali attraverso le eccellenze del nostro territorio con la realizzazione di percorsi turistici (Navigli, parco e ambiente) e la valorizzazione dei monumenti del borgo (la cittadella delle botteghe e degli artigiani)... Creazione di una rete strutturale di percorsi ciclopedonali e turistici in connessione con le aziende agricole e gli agriturismi».

Da questo punto di vista, la proposta più completa e ambiziosa la faceva Finiguerra, la "ciclometropolitana": «Fondamentale sarà la creazione di una rete di piste ciclabili interconnesse tra di loro, che colleghino i punti nevralgici della città... segnalando distanze e punti di interesse per avvicinare anche i ciclo-turisti che transitano lungo i Navigli». D'accordo Tarantola: «Potenziamento del ciclo-turismo: è una delle attrazioni e vocazioni più forti dell'Abbiatense e dei suoi dintorni. Oltre alle piste, serve un piano di segnaletica e una rete di servizi dedicata».

Certo che basterebbe anche solo partire dalle basi. Come scrivevano i Cinquestelle: «Creare per ogni luogo, monumento o via dal passato importante, un pannello che ne indichi le particolarità e, soprattutto, le immagini di allora». Idem il Pd: «Realizzare una segnaletica turistica (parcheggi, piste ciclabili, stazione ferroviaria, monumenti)».

Più moderna l'idea di Pirola: «Creazione di "VisEat Bià", una card che valorizzi un circuito virtuoso artistico-paesaggistico-culinario raggiungibile in bici-battello/treno da Milano con: tariffe agevolate per il viaggio da Milano ad Abbiategrasso con noleggio city bike; ingressi a tariffa agevolata in musei e luoghi da mostrare in un circuito perimetrale di Comuni con al centro Abbiategrasso; acquisti a prezzo convenzionato di prodotti del territorio presso negozi, cascate e agriturismi; consumazioni di pranzi-cene a prezzo convenzionato».

## TICINO DIMENTICATO

Altro punto su cui è facile trovarsi d'accordo: la valorizzazione del Ticino. Cinquestelle: «Valorizzare le bellezze

paesaggistiche della vallata del Ticino e dei Navigli rivolgendo una particolare attenzione alla Colonia Enrichetta affinché diventi un centro ricreativo d'eccellenza». Finiguerra: «Il fiume tornerà al centro della vita abbiatense attraverso progetti mirati. Un primo passo sarà la riqualificazione dell'area fluviale della Gabana tramite la sua promozione come centro turistico di eccellenza, con la creazione di servizi essenziali oggi mancanti... La Colonia Enrichetta sarà strutturata come un centro polifunzionale nel quale svolgere attività educative per scuole, turistiche e ricreative, organizzare eventi e manifestazioni: la foresteria diventerà un ottimo b&b o un ostello, e le attività saranno improntate alla eco-sostenibilità, con ecoturismo, trekking, orienteering, pesca no kill e birdwatching». Florio: «Il paesaggio come cultura. Vogliamo valorizzare la cultura viva e attiva di chi vive il fiume, dei pescatori, di chi fruisce della bellezza di quei luoghi».

#### L'ANNUNCIATA UNIVERSITARIA

Il Pd aveva messo su carta un grande progetto: «Nell'area ex Siltal: nuovo polo residenziale-culturale, un luogo di socialità e creatività con grande parco urbano della Cardinala, parco ludico attrezzato, cinema-teatro e palestre, pista ciclabile verso Cassinetta-Albairate e verso il centro città, ampliamento del tratto ciclopedonale del quartiere Folletta».

Cambiamo Abbiategrasso puntava su un'Annunciata sempre aperta e per tutti, oltre che "universitaria" e "museale": «Verranno riallacciati e consolidati i rapporti con l'Università, per far finalmente arrivare giovani studenti, corsi e conferenze fra le mura dell'Annunciata. L'ex convento presenta numerosissimi locali, che possono ospitare le realtà oggi presenti ma alle quali occorre aggiungerne anche altre. Pensiamo allo sviluppo di botteghe per la formazione dei giovani, all'apertura di un caffè letterario, a salette per laboratori e corsi dedicati alle arti ma anche al benessere psicofisico. Infine si valuterà la realizzazione del Museo dell'Annunciata, nel quale valorizzare la grande quantità di reperti archeologici rinvenuti nei dintorni di Abbiategrasso, in prevalenza provenienti dalla necropoli della Pestagalla». D'altra parte il museo è sempre stato un cavallo di battaglia dei Cinquestelle: «Gettare le basi per la creazione di un museo riconducibile alla storia civile e religiosa del nostro territorio e ripristinare il museo con i reperti storici che, parecchi anni fa, erano a disposizione dei visitatori nei sotterranei del Castello».

Sul ritorno di fiamma per l'Università, comunque, d'accordo tutti, dal Pd a Pirola. Il problema è che non sono d'accordo loro, probabilmente.

#### PALAZZO STAMPA E LE ACQUE

Ma l'accordo con l'Università potrebbe tornare utile anche per altri monumenti, come già era stato pensato in passato dal centrosinistra. Lo ribadiva Cambiamo Abbiategrasso: «Riteniamo che la Casa



del guardiano delle acque sia di importanza strategica per lo sviluppo di tutto il nostro territorio... Con le seguenti finalità: struttura di ricerca per l'analisi e il monitoraggio delle acque; centro di documentazione locale per migliorare il grado di conoscenza e di monitoraggio del territorio; luogo per la realizzazione di workshop/seminari a scopo divulgativo».

Il Pd evocava un «accordo di programma per i musei milanesi per iniziative a Palazzo Stampa». Finiguerra invece vedeva in palazzo Stampa il luogo della promozione turistica: «Diventerà la sede principale per la valorizzazione e promozione del territorio... Dovranno essere creati pacchetti turistici dedicati: navigazione sui navigli; percorsi cicloturistici; pubblicazioni; formazione di operatori».

#### ARTE, MODA, GIOVANI

Il vulcanico Pirola nel suo programma aveva suggerito diverse possibilità, dalla cittadella della moda al caffè letterario nel Castello Visconteo, fino a quel punto di riferimento per la musica (soprattutto giovanile) che in tanti chiedono da anni: «Un Centro permanente musicale composto da un auditorium, da sale prova per aspiranti musicisti, da luoghi adeguatamente preposti dove tenere corsi, lezioni, prove musicali».

Florio lo vedeva bene in Fiera, luogo da trasformare completamente: «La Fiera è un vasto spazio spesso inutilizzato. Noi proponiamo di farne il centro di iniziative culturali permanenti quali un cineforum, una rassegna teatrale, serate danzanti nelle stagioni in cui la Cappelletta è chiusa, conferenze, musica per e dei giovani. O siamo anche il sogno di ricavare nei locali già esistenti una sala prove per promuovere la cultura musicale giovanile».

Il centro della cultura abbiatense, per Nai, deve invece essere la biblioteca «che dovrà diventare una vera e propria "piazza del sapere", luogo aperto al confronto tra le realtà sociali e culturali del territorio... Un efficiente servizio di informazione a tutto campo (in ambito culturale, turistico, storico, divulgativo), attività di promozione della lettura, attenzione nei confronti delle culture e ricchezze che la città offre». Senza disdegnare la possibilità di organizzare grandi eventi: «Almeno

una volta all'anno dovrà essere organizzato un evento di grande qualità, che, in accordo con i commercianti, i ristoratori, gli agriturismi, faccia di Abbiategrasso un punto di riferimento per l'intera Città metropolitana di Milano».

Altre idee? «Il Progetto "Abbiategrasso diventa una tela" con l'Accademia delle Belle Arti di Milano e con gli istituti artistici del territorio, per consentire agli studenti di utilizzare, a scopo artistico, aree di proprietà del Comune che necessitano di un intervento (es. sottopassaggio della Mivar)», proposto dal Pd. Che suggeriva anche di utilizzare per la cultura e le associazioni la struttura dismessa di via San Carlo.

Ma ci sono anche le escape room o gli scacchi in piazza Marconi di Finiguerra, che invece suggeriva per la Fiera «un calendario fitto di eventi a tema: fiere del fitness, degli hobbies, della conversione ecologica e dei comuni virtuosi, dei ricambi di bici, moto e auto storiche...». Mentre «il parco di Villa Sanchioli sarà trasformato in un salotto all'aperto, un luogo dove ascoltare musica, godere di spettacoli, giocare in sicurezza».

Alcuni di questi interventi sarebbero a costo quasi zero. Su altri bisognerebbe ragionare in termini di priorità. Ma è opinione comune che questa sia l'unica possibilità di sviluppo (sostenibile) per la città, se si vuole conservare la sua qualità della vita. Si tratta di investire nel futuro, invece di limitarsi a inseguire le emergenze del momento. Magari partendo da quel rinnovato legame con la Città metropolitana che tutti evocavano, ma che ha bisogno di passi concreti. Senza dimenticare che «la costruzione di una società che possa vivere in equilibrio e armonia con l'ambiente è la più grande sfida dei nostri tempi» (Pd) ed è fondamentale dal punto di vista sia culturale sia turistico. Che la cultura non è solo una questione di estetica, ma anche di etica, condivisione, inclusione, ricerca della felicità. Che, per dirla con Florio, la cultura è «espressione della vita di una collettività, della sua storia, delle sue aspirazioni, del suo modo di divertirsi e di sognare e per questo, come ci ha insegnato Gramsci, è di tutti».



# San Biagio porta il sole e la folla Tradizione onorata... con **polemica**

Bancarelle, panettoni benedetti e bacio della reliquia. Ma si discute su chi ne approfitta per fare campagna elettorale

## MAGENTA

Il sole ha onorato la festa. E così, nel pomeriggio di sabato 3 febbraio, si è avverato il detto: *a San Bias un'ura in pas*. Le giornate si allungano lentamente, l'inverno lascia intravedere il primo barlume di primavera e la gente torna a fare la fila per baciare la reliquia di san Biagio nella chiesetta delle Madri Canossiane. Il sacro, le stagioni, il legame con la terra e le tradizioni. E poi il profano: l'immancabile trippa, le bancarelle della fiera, la benedizione dei panettoni. Un'intera città riversata nelle strade del centro.

Peccato solo per le elezioni ormai alle porte, che hanno portato per le strade anche l'inevitabile volantinaggio e la passeggiata elettorale di questo o quel candidato. Vedi il noto esponente storico di Fratelli d'Italia impegnato a stringer mani, scortato da due giovani distributori di "santini". Vedi anche la polemica infuriata sui social, dopo che sul sito istituzionale del Comune era comparsa una foto di gruppo in cui il vicesindaco Simone Gelli esibiva un volantino elettorale della Lega: con il Pd che sottolineava l'uso improprio del mezzo e il cattivo gusto di chi faceva campagna elettorale durante una festa civile-religiosa, e con il sindaco che prendeva le distanze, spiegando che si era trattato di un errore. Tutto poco edificante. Tutto superato dalle scuse ufficiali della giunta. Urge riflessione sull'uso dei social in politica. In tanti, fortunatamente, continuano a preferire la socialità quella vera.

(f.t.)



## LECCORNIE

Dolci e salumi, specialità siciliane doc, caldarroste e maron provenienti da Cuneo, "firon de castegn". Per le strade c'era di tutto un po' oltre ai piatti da gustare in compagnia: trippa, pulenta e pisitt

## PER LA GOLA

Altro momento immancabile, nel giorno dedicato a san Biagio, è la benedizione dei panettoni davanti al sagrato della Basilica. La tradizione vuole che protegga la gola



## PROPAGANDA

Ecco la foto che ha scatenato la polemica politica. Pubblicata sulla pagina Facebook ufficiale del Comune e poi rimossa, ma ripresa anche sulle pagine di alcuni esponenti del Pd e in un gruppo dove la discussione è andata avanti per ore

## RELIQUIA

La devozione popolare si manifesta attraverso il bacio della reliquia conservata nella chiesetta all'interno dell'istituto delle Madri Canossiane. Anche sabato c'è stato un continuo via vai: tantissime persone che si sono messe pazientemente in fila per onorare il santo



# Raddoppio "previsto, non richiesto" Ma da giugno si rinnovano i treni

Assemblea molto affollata per la MiMoAl. Trenord sta per avviare lo svecchiamento dei mezzi sulla Milano-Mortara

**ABBIATEGRASSO**

di **Francesco Pellegatta**

A partire da giugno di quest'anno Trenord avvierà un progressivo svecchiamento dei treni sulla linea Milano-Mortara. Lo hanno comunicato i pendolari della neonata associazione MiMoAl (Milano-Mortara-Alessandria) durante la prima assemblea tenuta ad Abbiategrasso.

L'associazione guidata da Vanessa Giancane incassa, così, un primo risultato, dopo aver partecipato, alla fine dello scorso anno, al tavolo che ha coinvolto anche Trenord, Rfi, i sindaci dei Comuni della tratta e Regione Lombardia. E proprio la Regione viene considerata la prima responsabile dei disagi sulla linea e del mancato completamento del raddoppio ferroviario tra Albairate e Mor-

tara. Un'opera che costerebbe 469 milioni di euro (dato 2015) e che dal Pirellone è stata semplicemente "prevista" e non "richiesta". Una differenza sostanziale.

«Ogni anno la Regione finanzia Trenord con 450 milioni di euro - hanno spiegato dalla MiMoAl, - oltre la metà del fatturato dell'azienda, che si attesta su 780 milioni di euro. Sono soldi pubblici e per questo dobbiamo chiedere che l'attività di Trenord venga monitorata con attenzione. Mentre nell'immediato quello di cui la linea ha bisogno è un rinnovamento del materiale rotabile».

E magari l'aggiunta di altri treni a doppio piano nelle fasce orarie più utilizzate dai pendolari (ad oggi è solo uno il treno di questo genere che transita la mattina presto sulla linea). Richieste sensate se si considera che i convogli



sulla Mi-Mo sono i più vecchi dell'intera Lombardia, qualcuno arriva perfino ai quarant'anni d'età.

Nel frattempo la tragedia di Pioltello ha riacceso i riflettori sulla situazione in cui versano le ferrovie regionali, dalle strut-

ture alla necessità di una manutenzione costante ed efficace. In questa battaglia i pendolari della MiMoAl hanno chiesto anche l'impegno dei Comuni che si trovano sulla linea, e i sindaci presenti hanno assicurato che in breve tempo verrà

riattivata la Consulta intercomunale dei trasporti. Probabilmente la prima convocazione potrebbe arrivare già entro la fine di febbraio. Gli ultimi dati parlano di circa 20mila passeggeri che ogni giorno percorrono la tratta tra Alessandria o Mortara e Milano. Quasi un terzo sono concentrati ad Abbiategrasso.

Trenord, in ogni caso, ha voluto specificare che in tutto il 2017, nel tratto a binario unico tra Albairate e Alessandria, l'84% dei treni è arrivato con un ritardo inferiore ai cinque minuti. Nel rimanente 16% si considerano i ritardi superiori ai cinque minuti e i treni soppressi.

Inoltre, da gennaio sono terminate le limitazioni di velocità sulla tratta e l'indice di puntualità in queste prime settimane del 2018 è salito al 90%.



**S.I.&S.I.**  
non solo tende...

**MATERASSI DI PRODUZIONE PROPRIA - RETI PER LETTO - DIVANI LETTO - POLTRONE RELAX**  
LETTI - CONSEGNA - INSTALLAZIONE - ASSISTENZA - RIPARAZIONI

**100% MADE IN ITALY**  
PRODOTTI GARANTITI

**POLTRONA RELAX 2 MOTORI, 100% PRODOTTO ITALIANO, GARANZIA 24 MESI, ASSISTENZA DIRETTA A DOMICILIO, AGEVOLAZIONI PER PORTATORI DI HANDICAP**



**1.070€**  
**749€**

**1 RETE SINGOLA MOTORIZZATA A DOGHE AUTOMODELLANTI**  
**1 MATERASSO SINGOLO MEMORY SFODERABILE**  
**1 GUANCIALE MEMORY**



**1.070€**  
**699€**

**ZANZARIERE**

- FINESTRE
- BALCONI
- TERRAZZE
- INSTALLAZIONE
- CAMBIO RETE
- RIPARAZIONI



**1 MATERASSO MATRIMONIALE MEMO XS, MEMORIA DI FORMA, AUTOCONFORTE, SFODERABILE, ANALLERGICO**  
**2 GUANCIALI MEMORY**



**835€**  
**499€**

**LETTO MATRIMONIALE CONTENITORE**  
**MATERASSO MATRIMONIALE MEMORY**  
**2 GUANCIALI MEMORY**



**2.100€**  
**1.299€**

**PROMO**  
**TENDE DA SOLE**

- MOTORE IN OMAGGIO
- FORNITURA e INSTALLAZIONE per abitazioni e condomini

**DETRAZIONI AL 50%**



**TEMPOTEST**

**TENDAGGI PER INTERNI**

- ABITAZIONI • UFFICI
- LOCALI PUBBLICI
- CONSULENZE • FORNITURE
- INSTALLAZIONE • ASSISTENZA

**TAPPARELLE**

- INSTALLAZIONE
- RIPARAZIONI
- CAMBIO CORDE
- FORNITURA
- MOTORIZZAZIONI

**ABBIATEGRASSO**  
VIA GALILEO GALILEI, 1  
TEL. 02 9496 6398  
[WWW.SIESI.EU](http://WWW.SIESI.EU)

# Superstrada, tutto tace Si fanno sentire i No-Tang

Lettera al ministro dell'Ambiente Galletti. L'Italia rischia una procedura d'infrazione



**SUD-OVEST**

di **Carlo Mella**

**T**utto tace sul fronte della Vigevano-Malpensa. Il mese di gennaio è passato senza che il Cipe si sia pronunciato sulla superstrada, confermando, di fatto, le indiscrezioni che parlavano di un "congelamento" dell'iter del progetto almeno fino alle elezioni del prossimo 4 marzo.

Intanto, però, il futuro dell'opera si intreccia con una partita che si sta giocando a Bruxelles e che vede l'Italia sotto accusa per gli scarsi risultati ottenuti nella lotta all'inquinamento atmosferico. Lo scorso 30 gennaio, infatti, la Commissione europea ha chiesto conto al ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti (e ai colleghi di altri otto Stati dell'Ue) delle misure predisposte per adeguare con urgenza la qualità dell'aria ai valori stabiliti dalle norme comunitarie. Con un chiaro avvertimento: in mancanza di garanzie su interventi efficaci, «ci saranno conseguenze legali», ovvero l'apertura di una procedura d'infrazione che potrebbe portare a multe salatissime.

Per l'occasione i Comitati No Tangenziale hanno preso carta e penna e scritto al ministro una lettera in cui gli chiedono di ribaltare il parere positivo sulla Vigevano-Malpensa dato dal suo dicastero. Nella missiva ricordano l'iter del progetto, il suo impatto ambientale e l'opposizione che raccoglie sul territorio. E, soprattutto, sottolineano come le istituzioni europee abbiano già stabilito un legame tra la realizzazione di nuove infrastrutture stradali e le persistenti violazioni dei limiti d'inquinamento atmosferico. Un legame messo nero su bianco nel documento che la Commissione

Petizioni del Parlamento europeo ha inviato a dicembre proprio al ministro dell'Ambiente (oltre che a quello delle Infrastrutture). In cui, oltre a definire la Vigevano-Malpensa «controproducente

sotto tutti i punti di vista: economico, ambientale e sanitario», si ammonisce che la decisione di realizzarla potrebbe contribuire a deferire di nuovo l'Italia alla Corte di giustizia dell'Ue.

Deferimento che al momento pende sul nostro Paese come una spada di Damocle. Dopo l'incontro a Bruxelles, il ministro ha affermato che l'Italia ha già fatto il dovuto e che quello in atto con la Commissione è un "dialogo", ma «non è che ogni dieci giorni possiamo fare qualcosa». Dichiarazioni su cui il commissario europeo per l'Ambiente Karmenu Vella si è dichiarato in totale disaccordo: tutti i Paesi convocati, ha detto, «hanno molto da fare, perché siamo in ritardo da anni nei confronti dei cittadini e questo non può continuare». Intanto un dossier dell'Ufficio scientifico di Legambiente, pubblicato proprio in vista dell'incontro tra ministro e Commissione europea, bolla come inefficaci i provvedimenti sinora adottati (maggiore dettagli nel riquadro).

## Legambiente: contro lo smog in Lombardia servono fondi

**U**na serie di accordi di programma e di protocolli. È quanto l'Italia, di fronte alla minaccia di una procedura d'infrazione da parte della Commissione europea, ha messo in campo dal 2013 per migliorare la qualità dell'aria. Le misure sono quelle note, a partire dalle limitazioni alla circolazione dei mezzi più inquinanti.

Che cosa si è ottenuto con tali misure? «Poco o nulla», sostiene Legambiente in un dossier pubblicato il 29 gennaio e che fa riferimento ai dati del 2017. L'anno scorso, infatti, il limite per le polveri sottili è stato superato per più di 35 giorni l'anno (il massimo consentito dalle normative) in 39 capoluoghi italiani. La Lombardia è fra le regioni che stanno peggio: in particolare, a Milano i giorni in cui non è stato rispettato il limite del Pm10 sono stati 97, a Pavia 101. In queste due città, i giorni di sfioramento per l'ozono sono stati invece, rispettivamente, 64 e 66.

Il caso della Lombardia viene analizzato in modo particolarmente approfondito nel dossier. Che sottolinea come nella nostra regione, nel 2017, tutti i comuni chiamati a farlo (fra cui Abbiategrasso) si sono dotati di ordinanze antinquinamento. Non solo: si è verificato un fenomeno virtuoso che ha visto aderire anche altri comuni su base volontaria. Nonostante questo, i miglioramenti della qualità dell'aria sono stati solo marginali. Il problema, per Legambiente, è che i provvedimenti adottati non sono commisurati alla dimensione dell'emergenza smog. Anche per una questione di investimenti: in Lombardia sono stati stanziati dal governo complessivamente 4 milioni per due misure (incentivi alla sostituzione di veicoli inquinanti e investimenti per il contenimento delle emissioni delle aziende agricole). Una cifra irrisoria, spiega Legambiente, soprattutto se la si confronta «con lo stanziamento per realizzare un'ennesima grande quanto inutile opera stradale nell'area milanese, ovvero il nuovo collegamento Vigevano-Malpensa. Ebbene, i fondi "antismog" del Ministero dell'Ambiente – si legge nel dossier – equivalgono all'1,6% dello stanziamento destinato a una singola opera stradale, la cui realizzazione si pone in contrasto con le finalità di riduzione degli inquinanti».



## Ecco i nuovi primari

**L'**ospedale di Abbiategrasso ha un nuovo primario. È il dottor Roberto De Giglio, che è stato nominato direttore della Medicina generale lo scorso 29 dicembre (anche se l'Asst ha reso pubblico il provvedimento solo a fine gennaio), dopo aver ricoperto per alcuni mesi l'incarico in qualità di facente funzione. Specialista in Endocrinologia, il dottor De Giglio è molto conosciuto ad Abbiategrasso: fin dal 1996, infatti, lavora al Costantino Cantù, dove ha contribuito alla nascita dell'Unità operativa del Piede diabetico – uno dei fiori all'occhiello del nosocomio, – di cui è diventato responsabile nel 2009. Dal punto di vista chirurgico ha portato a termine più di 5.000 interventi sul piede. «In questi anni – afferma De Giglio – l'ospedale di Abbiategrasso è diventato un punto di riferimento per i pazienti diabetici, grazie alla professionalità e all'umanità di un intero gruppo di medici, infermieri e operatori di supporto. Gruppo impegnato ogni giorno in un unico obiettivo: quello di ridurre il rischio di amputazione dell'arto inferiore, e di restituire al paziente, nel più breve tempo possibile, autonomia e recupero della deambulazione. Questo grazie all'utilizzo di differenti tecniche di bioingegneria, ma anche di tecniche chirurgiche». Il team del dottor De Giglio ha partecipato a studi multicentrici internazionali, l'ultimo dei quali è stato pubblicato sulla nota rivista scientifica Lancet. Ha preso servizio un nuovo primario di Medicina generale anche al Giuseppe Fornaroli di Magenta: è il dottor Nicola Mumoli, che proviene dall'ospedale di Portoferraio, dove ricopriva un incarico analogo. Il dottor Mumoli è esperto, in particolare, nel campo delle malattie cardiovascolari e tromboemboliche e nell'ecografia multidisciplinare. Ha inoltre svolto attività di docenza all'Università di Pisa e ha svolto attività di ricerca clinica, con oltre cento pubblicazioni.

# Ticino, tornano gli storioni (rari) Un bel risultato per l'ecosistema

Due esemplari rilasciati a Piacenza e Vigevano sono stati ritrovati a Bereguardo e Motta Visconti. Il progetto si chiama "Life"

**SUD-OVEST**

di **Francesco Pellegatta**

**P**rosegue a gonfie vele il progetto del Parco del Ticino per ripopolare il fiume azzurro con gli storioni cobice, una specie in via d'estinzione. Lo dimostra il recentissimo ritrovamento, da parte dei guardiaparco, di due "vecchie conoscenze": si tratta di due esemplari di storione, uno dei quali era stato rilasciato dodici anni fa nell'ambito del progetto di ripopolamento *Life* ed è stato in grado di sopravvivere fino ad oggi, con tutta probabilità riuscendo anche a riprodursi.

Una conferma della validità del progetto lanciato diversi anni fa per salvare alcune specie ittiche importanti che qui sembravano sull'orlo dell'estinzione. In questo caso la conferma è stata doppia: un esemplare rilasciato tempo fa a Piacenza è stato poi avvistato a Bereguardo, mentre un altro è stato ritrovato, morto da poco, in una lanca di Motta Visconti. Eventi che non sono assolutamente



scontati, specie nel caso di pesci nati in cattività e, per loro natura, molto difficili da osservare. Il codice del microchip ritrovato nell'esemplare morto è stato confrontato con quelli presenti nei database dei rilasci effettuati in questi anni, sempre nell'ambito di *Life Con.Flu.Po* e

di altri due progetti realizzati dal Parco con il supporto dell'Unione Europea e di Fondazione Cariplo. Fino a ricostruire la "carta d'identità" di quel pesce. L'esemplare è una femmina lunga 110 centimetri e dal peso di 8 chili, rilasciata nella Lanca Ayala il 27 aprile 2005. A

ritrovarlo durante le attività di controllo in barca sono stati i guardiaparco Davide Camerini e Massimo Balocco.

«L'azione del Parco nel corso degli anni si è fatta ancora più incisiva grazie al sostegno della Comunità Europea attraverso i suoi bandi», commenta il presidente del Parco Gian Pietro Beltrami. Il progetto *Life* mira al ripopolamento del Ticino con diverse specie ittiche importanti per l'ecosistema. Ma non solo. Tra gli obiettivi anche la realizzazione di un passaggio per tutte le specie ittiche che percorrono il fiume Po all'altezza di Isola Serafini (Piacenza). Dove lo sbarramento della centrale idroelettrica impediva agli storioni e ad altre specie di risalire la corrente per raggiungere il Ticino e riprodursi. «Le importanti attività di monitoraggio che il Parco sta mettendo in campo nell'ambito del *Life Con.Flu.Po*, ma non solo, - aggiunge il consigliere del Parco Fabrizio Fracassi - confermano ancora una volta come il territorio del Parco possa sostenere popolazioni selvatiche di grande interesse».

**SOLAZZO-  
CALZATURE**

Artigiani dal 1970

**-50%**

**SU TUTTA LA COLLEZIONE**  
Autunno/Inverno \*escluso modelli classici uomo continuativi

[www.calzaturesolazzo.it](http://www.calzaturesolazzo.it)

Punti vendita: Vigevano • via Roma, 16 (Piazza Ducale) - Alassio • via Vitt Veneto, 26

• [info@calzaturesolazzo.it](mailto:info@calzaturesolazzo.it)



**OUTLET DIRETTAMENTE IN AZIENDA A VIGEVANO**  
• via Galli 23/25 (parallela statale Mi-Mortara) • tel. 0381 88629

# Kaboom e l'arte del coworking

## Lavorare insieme per creare

Aperto da due anni, è un luogo ideale per chi non cerca solo una scrivania, ma anche collaborazione e condivisione

### ABBIATEGRASSO

di **Benedetta Consonni**

Una graziosa corte, un terrazzino che risulta favoloso in estate, una veranda luminosa e piena di colori. Entrare in Kaboom, al civico 11 di via Costantino Cantù, è un po' come sbirciare un universo sempre in movimento, dove si incontrano saperi, competenze e opportunità. Siamo in un coworking, un luogo dove le persone condividono spazi di lavoro. A spiegare com'è arrivato un luogo del genere ad Abbiategrasso, ci pensano Matteo Ninni, Gianluca Recalcatti, Marta Carraro e Anna Traini, che nel 2016 hanno fondato questa realtà (dal 2017 si è aggiunta al gruppo anche Anna Cazzulani).

**Che cos'è un coworking e perché crearne uno ad Abbiategrasso?**

«Il coworking è un luogo di condivisione degli spazi di lavoro. Noi non abbiamo pensato di aprire un coworking ad Abbiategrasso, abbiamo pensato alle nostre esigenze personali. Siamo tutti liberi professionisti e lavoravamo tutti da casa. Una delle esigenze era avere un luogo non solo per lavorare, ma anche per condividere, oltre agli spazi, le competenze, e vederci tra di noi. Insomma instaurare delle relazioni, oltre a quella tra te e il tuo schermo. Ne parlavamo da tanto tempo come esigenza, finché due anni fa abbiamo trovato questo spazio e fondato questo coworking, nei primi mesi a uso quasi esclusivamente nostro. C'è voluto un po' di tempo per farlo sviluppare. Ora conta una quindicina di persone tra chi ha una scrivania o chi ha bisogno di una sala privata, come ad esempio due psicologhe che ricevono qua i loro pazienti».

**Cosa significa condividere saperi e competenze?**

«L'idea di partenza era di offrire un luogo in cui ospitare corsi, che non sono organizzati da Kaboom, ma da esterni che aderiscono all'associazione e utilizzano gli spazi, come accade per le scrivanie. Qui si è sviluppata la scuola di scrittura creativa che coordina Anna Traini, ci sono laboratori per bambini, il corso di pittura. Adesso partirà un corso di fotografia. Quest'ultimo vorrebbe creare in questo luogo un punto di riferimento per la fotografia ad Abbiategrasso, che è la cosa che interessa a noi: non solo condividere uno spazio, ma sviluppare sinergie. Non solo fare ognuno il proprio lavoro, ma, relazionandosi con chi sta nella scrivania a fianco, far sì che possa nascere e svilupparsi un nuovo lavoro, un'amicizia. Inoltre ci sono iniziative culturali, come ad esempio il reading, musica e piccole incursioni teatrali».



**Come si inserisce il coworking nella realtà territoriale?**

«Un aspetto del coworking a cui teniamo particolarmente è che limita un po' il pendolarismo verso Milano. Questo, nella nostra logica di attenzione all'ambiente, è un'idea molto interessante. Non dico che sia la soluzione ottimale e unica, ma è uno dei piccoli meccanismi che possono aiutare a limitare il pendolarismo, che non è per forza una cosa cattiva, ma sicuramente presenta una serie di svantaggi economici e ambientali. Ha senso che il territorio sviluppi professionalità attraverso gli individui che lo vivono. Alcuni di noi lavorano con aziende della zona. È logico che se crei un coworking nel territorio, delle interazioni piano piano si attivano».

**Concretamente che cosa vuol dire lavorare con altre persone senza essere colleghi?**

«Qui dentro non c'è una gerarchia tra i lavoratori, c'è un'associazione che ha solo il compito di gestire lo spazio, quindi di provvedere dalle pulizie al pagamento delle forniture all'affitto. Siamo un'associazione no profit e quello che chiediamo è per coprire i costi dello spazio. Sulla convivenza non ci sono mai stati problemi e avere tante professionalità diverse nel coworking è sicuramente una ricchezza, prima di tutto relazionale. Siamo tutti persone curiose: è ovvio che la curiosità si sviluppa e si soddisfa incrociando altre persone, altre vite, altre storie».



## Tutti i corsi

I prossimi corsi in partenza presso Kaboom:

- ✓ Corso di disegno e pittura per adulti, a cura di DadaPaint
- ✓ Reverì, Corsi di scrittura creativa, a cura di Anna Traini
- ✓ Corso di fotografia base, medio, avanzato, a cura del collettivo Slang
- ✓ Corso di inglese per adulti, a cura di Irene Murgia
- ✓ Laboratori creativi per bambini, a cura di Lorigeno
- ✓ Corso di illustrazione per adulti, a cura di Silvia Vailati
- ✓ Corso di pittura per bambini, a cura di Silvia Vailati
- ✓ Laboratori creativi sul caviardage, a cura di Silvia Vailati

Per informazioni su giorni e orari: [info@kaboomstudio.it](mailto:info@kaboomstudio.it).



**MOTTA VISCONTI**

**APRE LO "SPORTELLLO ALLATTAMENTO"  
DOVE LE MAMME AIUTANO LE MAMME**

Ha aperto i battenti lo sportello allattamento del Comune di Motta Visconti, che vuole fornire un supporto alle neo mamme, attraverso uno spazio gratuito in cui *peer counsellor* possono offrire sostegno per una corretta gestione dell'allattamento al seno.

I "consulenti alla pari" non sono altro che mamme a loro volta, che si sono messe a disposizione e hanno ricevuto una formazione secondo le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e dell'Unicef, e che avendo vissuto precedentemente l'esperienza dell'allattamento conoscono a fondo le problematiche connesse.

Lo scopo principale dello sportello, oltre a promuovere, proteggere e sostenere l'allattamento, è dunque quello di creare una rete di aiuto e supporto attraverso informazioni utili e competenti.

Uno sportello che, come dice lo slogan, vuole essere "da mamma a mamma", per un aiuto diretto che sarà attivo ogni giovedì mattina dalle 10 alle 12 presso il Consultorio di Motta Visconti di via Ticino. Inoltre sarà possibile ricevere anche consulenze telefoniche ai numeri presenti sul sito del Centro di informazione, maternità e nascita *Il Melograno*, in cui le "mamme alla pari" risponderanno dal lunedì al venerdì. Le consulenze serali potranno essere richieste il giovedì sera dalle 20 alle 22, per fare in modo che le neo mamme di Motta Visconti non si sentano mai sole durante i primi mesi di allattamento. (e.m.)

**LA FINESTRA SUL CORTILE**



**IL CORPO E LO SPIRITO**

**CASSINETTA DI LUGAGNANO** - Chi legge, solitario, su una panchina. Chi fa sport con gli amici sulle sponde del Naviglio. La bellezza del nostro territorio riassunta in un'immagine. Un luogo ideale per il corpo e per lo spirito. Che risulta magico anche in quei giorni in cui la nebbia cancella i colori e il paesaggio si realizza in infinite sfumature di grigio. (foto **Andrea Baj**)



**tidieemme - ASCENSORI**  
**VENDITA - MONTAGGIO - ASSISTENZA**

- ASCENSORI • MONTACARICHI
- PIATTAFORME ELEVATRICI E MONTASCALE

**PICCOLI ASCENSORI**

*La piattaforma elevatrice può essere installata all'interno o all'esterno in qualsiasi abitazione (ville, appartamenti, negozi ecc.) con vano di muratura o con struttura metallica autoportante. Il costo contenuto, il basso consumo (come un elettrodomestico), la semplice installazione e manutenzione, ne fanno la soluzione ideale per l'abbattimento delle barriere architettoniche.*

**pronto intervento 02 8811 24 ore su 24**

**A CASA  
MUOVITI  
CON UN DITO**



# Effetto Ztl: una valanga di multe Autisti indisciplinati: più incidenti

Presentato il report dell'attività svolta nel 2017 dalla Polizia locale. Alla repressione e prevenzione si affianca l'educazione

## L'attività del 2017 in cifre

### INCIDENTI AUMENTATI DEL 21%

Nel territorio di Abbiategrasso, nel corso del 2017 la Polizia locale ha rilevato 153 incidenti, di cui 95 con feriti e 58 con soli danni ai veicoli (nel 2016 gli incidenti erano stati 127, di cui 2 mortali, 71 con feriti e 54 con soli danni ai veicoli). Nel territorio di Ozzero (su cui il Comando di Abbiategrasso ha giurisdizione), gli incidenti sono invece stati 19, di cui uno mortale, 12 con feriti e 6 con soli danni ai veicoli (nel 2016 erano stati rilevati 15 incidenti, di cui 9 con feriti e 6 con soli danni ai veicoli). Complessivamente, nel 2017 i sinistri sono aumentati del 21% rispetto all'anno precedente: il motivo, come spiegato nell'articolo a fianco, va ricercato nel peggioramento dei comportamenti degli automobilisti.

### "ESPLOSIONE" DI MULTE CON LA ZTL

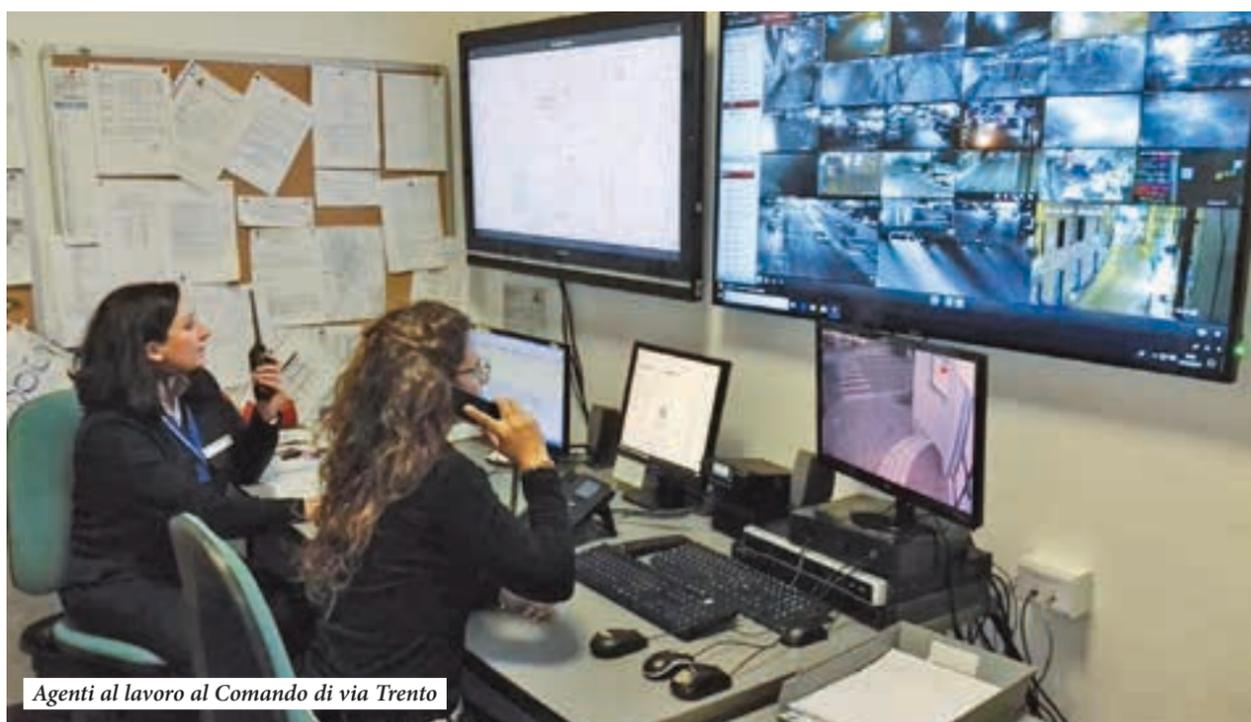
L'anno scorso gli agenti hanno elevato complessivamente 18.015 verbali, contro i 9.698 del 2016 e i 7.611 del 2015. Una "esplosione" di multe che ha un motivo ben preciso: l'attivazione delle telecamere della Ztl. Sono infatti ben 11.061 le violazioni che riguardano il transito nella zona a traffico limitato. Passando alle altre tipologie di infrazione, nel 2017, rispetto al 2016, sono aumentati i verbali per la guida senza patente (10 contro 7) e quelli per la guida in stato di ebbrezza (5 contro 3). In calo, invece, gli accertamenti per mancata copertura assicurativa (61 contro 105) e quelli per revisione scaduta (105 contro 247). Diminuiti anche i veicoli sequestrati o fermati (80 contro 118) e i punti patente decurtati (1.384 contro 1.550).

### EFFETTUATI SEI ARRESTI

Nel corso del 2017 il Comando di Abbiategrasso ha trasmesso all'autorità giudiziaria 66 comunicazioni di reato (contro le 53 dell'anno precedente). Da segnalare, in particolare, quelle per la guida in stato di ebbrezza (5), la clandestinità (8), l'omissione di soccorso (2) e le lesioni personali (2, cui se ne aggiungono 5 in seguito a incidenti stradali). A spiccare, però, sono soprattutto gli arresti effettuati: ben 6, in seguito a diverse operazioni.

### IL COMMERCIO E L'AMBIENTE

Nell'ambito delle attività di tutela dei consumatori, nel 2017 sono stati effettuati 176 controlli al commercio (tanto in sede fissa quanto ambulante), che hanno portato a rilevare 20 violazioni amministrative. Nel 2016 i controlli erano stati 167 e le violazioni rilevate 16. Sono stati invece 12 (contro i 22 del 2016) i sopralluoghi nel campo dell'edilizia, che hanno permesso di individuare quattro abusi comunicati all'autorità giudiziaria (due nel 2016). Infine, gli accertamenti ambientali sono stati 56 (contro i 93 del 2016), con 8 sanzioni amministrative (20 nel 2016).



Agenti al lavoro al Comando di via Trento

## ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

**L**e multe? Quelle ci sono, e sono tante. Anzi tantissime, per effetto delle telecamere installate agli ingressi della Ztl. Ma il lavoro svolto dalla Polizia locale di Abbiategrasso non si esaurisce certo qui. L'ennesima conferma viene dal bilancio, presentato a fine gennaio, dell'attività svolta dal Comando nel 2017.

I numeri, come ha sottolineato il sindaco Cesare Nai, mostrano che «non ci sono solo gli interventi di repressione che fanno notizia: c'è un lavoro costante, capillare, che garantisce il controllo del territorio e la tranquillità dei cittadini. C'è l'impegno nel campo della formazione e dell'educazione. C'è il sostegno necessario a svolgere le tante iniziative che animano la città». Ai «vigili», come ancora vengono comunemente chiamati gli agenti, oltre ai compiti tradizionali è infatti da tempo affidata anche una serie di funzioni che spaziano dalla polizia giudiziaria a quella edilizia e ambientale. Mansioni di routine cui poi si affiancano progetti specifici, come quelli dell'educazione stradale nelle scuole.

### IL PRIMO OBIETTIVO RESTA LA SICUREZZA, SULLE STRADE E IN CITTÀ

Per svolgere tutte queste attività, l'anno scorso sono state effettuate 33.090 ore di servizio, di cui 20.100 dedicate a garantire la sicurezza

stradale e la vigilanza sul territorio. A proposito di sicurezza stradale, però, i dati (che proponiamo in dettaglio nel riquadro a sinistra) mostrano un fenomeno preoccupante. Nel 2017, infatti, i sinistri hanno subito un'impennata del 21% rispetto al 2016: un aumento nettamente in contrasto con la tendenza degli anni precedenti, che indicava una diminuzione dell'incidentalità. È stato semplicemente un anno sfortunato? Non proprio. «La causa è da ricercare nel maggior numero di infrazioni commesse dagli automobilisti – ha spiegato il comandante Maria Malini. – Due, in particolare, i comportamenti scorretti che sono aumentati vertiginosamente: l'uso del cellulare alla guida e la velocità non commisurata» alle condizioni della strada percorsa. Sembra invece aver dato buoni frutti l'attenzione dedicata negli anni scorsi alla verifica della copertura assicurativa e della puntuale revisione dei veicoli, che ha portato a una diminuzione dei mezzi non in regola.

Buoni pure i riscontri sul fronte del controllo del territorio, che continua ad avere tra le sue punte di diamante il servizio effettuato nelle ore serali. «Un servizio che è intenzione dell'Amministrazione incrementare – ha sottolineato l'assessore alla Sicurezza urbana Marco Mercanti, – così come vogliamo potenziare i servizi straordinari, i posti di blocco e il monitoraggio». Da segnalare come l'intensa attività di controllo del territorio ha

portato gli agenti ad effettuare, nel 2017, ben sei arresti (in particolare in due diverse indagini per la vendita di merce contraffatta e in un'operazione contro lo spaccio di droga condotta in collaborazione con la Pl di Vigevano): un numero decisamente elevato per un corpo di Polizia locale.

### VIGILI IN CATTEDRA COI CORSI SUL BULLISMO E L'EDUCAZIONE STRADALE

«Fiore all'occhiello» del Comando resta, però, l'attività svolta nelle scuole. Da tempo, infatti, gli agenti tengono corsi di educazione stradale dedicati ai bambini della materna e delle elementari – utilizzando approcci e strumenti diversificati in funzione dell'età degli alunni, – cui si sono recentemente aggiunti anche alcuni incontri alle scuole superiori.

La novità dell'anno scorso è invece costituita dal corso su bullismo e cyberbullismo che ha coinvolto gli studenti della media «Gramsci» di via Vivaldi. «Un corso che quest'anno, come chiesto dall'Amministrazione, viene allargato a tutte le scuole medie – ha precisato il comandante Malini. – L'obiettivo è quello di dare ai ragazzi gli strumenti per avere una giusta percezione del fenomeno, in particolare per distinguere le differenze tra comportamenti che possono essere assimilabili allo scherzo e quelli che costituiscono bullismo vero e proprio. Il riscontro avuto anche dai genitori ci fa ben sperare».

**ABBIATEGRASSO**

**ABITAVA A BIÀ, SEMINAVA IL PANICO A MILANO: PRESO IL RAPINATORE SERIALE DEI BANCOMAT**

Residente ad Abbiategrasso, agiva a Milano, nella zona di Porta Genova, dove era diventato l'incubo delle persone anziane. Avvicinava le sue vittime mentre stavano prelevando a un bancomat e, forte della sua corporatura robusta, le aggrediva impossessandosi dei contanti. Con questa "tecnica", tra il marzo del 2016 e il novembre del 2017, aveva messo a segno almeno dodici rapine. L'incubo è ora finito: l'uomo, un 58enne cittadino italiano di origini egiziane, è stato arrestato a fine gennaio dagli agenti del Commissariato di Porta Genova.



**MAGENTA**

**FANNO SALTARE IL BANCOMAT MA RESTANO A MANI VUOTE**

Un boato assordante. È quello che verso le 3 del mattino di sabato 27 gennaio ha fatto svegliare gli abitanti della zona di via Volta e via Cavallari a Magenta. A provocarlo una banda di malviventi che ha fatto saltare il bancomat della filiale Intesa San Paolo. L'esplosione, violentissima, ha praticamente distrutto l'ingresso dalla banca, ma i ladri sono rimasti a mani vuote: nonostante i danni causati, infatti, non sono riusciti a portar via le cassette con il denaro. Ad agire sembra siano stati in due, con il volto coperto, almeno stando alle testimonianze di chi li ha visti fuggire. Sono forse gli stessi malviventi che, poche ore dopo, hanno preso di mira un altro bancomat, questa volta a Sizzano, in provincia di Pavia. Sull'episodio stanno indagando i Carabinieri della Compagnia di Abbiategrasso.

**Altri SPACCIATORI nella RETE dei Carabinieri**

**SUD-OVEST**

Le manette continuano a scattare ai polsi degli spacciatori. Nelle ultime settimane, infatti, sono tre gli arresti per droga effettuati dai Carabinieri sul territorio.

Il primo, avvenuto il 16 gennaio a Cislano, è stato fortuito: lo spacciatore, un 36enne, era al volante della sua auto in stato di ebbrezza quando ha provocato un incidente.

Intervenuti per rilevare il sinistro, i militari della stazione di Bareggio, dopo aver ritirato la patente all'uomo, lo hanno trovato in possesso di 100 grammi di hashish. Accusato di detenzione di stupefacenti a fini di spaccio e trasferito in tribunale, il 36enne ha patteggiato una condanna a un anno e mezzo di reclusione, pena sospesa con obbligo di firma. È stato invece sorpreso

proprio mentre spacciava il 37enne arrestato lo scorso 27 gennaio a Robecco. Finito nelle maglie di uno dei numerosi controlli antidroga effettuati dai carabinieri della stazione di Abbiategrasso, l'uomo è stato trovato in possesso di 70 grammi di hashish e di 150 di marijuana. Anche in questo caso il processo si è risolto con un patteggiamento: la condanna, a un anno e un mese di reclusione,

è stata trasformata in arresti domiciliari.

Il terzo arresto è stato effettuato all'inizio di febbraio a Corbetta dai carabinieri della locale stazione. A essere "pizzicato" è stato questa volta un diciottenne, nella cui abitazione i militari hanno trovato 320 grammi di marijuana, bilancini di precisione e denaro contante. Dopo il processo per direttissima il giovane è stato messo ai domiciliari.

**VERMEZZO**

**PITBULL ATTACCA CAGNOLINO E FERISCE IL PROPRIETARIO**

Attimi di paura a Vermezzo. Li ha vissuti un uomo di 43 anni che nel pomeriggio di sabato 3 febbraio stava passeggiando, in via Toscana, con il suo cagnolino al guinzaglio. All'improvviso l'animale è stato aggredito da un pitbull. Nel tentativo di proteggerlo, l'uomo è stato morso alle mani e alle braccia. Soccorso dal 118, è stato trasportato al Fornaroli di Magenta con ferite di media gravità.

**ABBIATEGRASSO**

**LADRI AMANTI DELL'ALCOL ARRESTATI ALL'ESSELUNGA**

L'abitudine ad alzare il gomito, si sa, può essere causa di guai. Soprattutto se gli alcolici, prima di berli, si tenta di rubarli. L'hanno imparato a loro spese due torinesi, un 64enne e un 62enne, entrambi pregiudicati, che giovedì 1° febbraio hanno provato a "rifornirsi" di superalcolici, senza pagarli, all'Esselunga di Abbiategrasso. I due sono stati notati dal personale del supermercato mentre cercavano di darsi alla fuga dopo aver rubato bottiglie di liquori per un valore di circa mille euro. All'arrivo dei carabinieri, dopo una perquisizione sia personale sia del loro veicolo, i due amanti dell'alcol sono così finiti in manette. Il giudice ha poi disposto, per entrambi, gli arresti domiciliari a Torino.

**Ladri scatenati in tutto il territorio**

**SUD-OVEST**

Impressionante serie di furti in appartamenti e ville dei centri dell'Abbiatense e del Magentino. Nella sera di giovedì 25 gennaio sono state particolarmente numerose le telefonate arrivate al 112 per segnalare "raid" nelle abitazioni di Abbiategrasso e Albairate. E in alcuni casi i malviventi hanno agito nonostante la presenza in casa dei proprietari. Negli ultimi giorni di gennaio è stata presa di mira anche Magenta, con furti denunciati in via Cattaneo, in via Santa Crescenza e in via Fornaroli. Agli inizi di febbraio, invece, i malviventi hanno colpito a Morimondo, dove hanno razzato un'abitazione nella frazione di Caselle.

**ROBECCO**

**RUBANO I CAVI ELETTRICI E PARALIZZANO IL CANTIERE**

Era una banda di "professionisti" quella che nella notte tra domenica 21 e lunedì 22 gennaio ha preso di mira il cantiere edile nei pressi del cimitero di Robecco sul Naviglio. Obiettivo, i cavi elettrici in rame. I malviventi hanno rubato addirittura quelli della gru, su cui si sono evidentemente arrampicati: un'operazione pericolosa che richiede una certa esperienza. Ingenti i danni causati: oltre al valore del materiale rubato, il furto ha paralizzato i lavori al cantiere.

Un lavoro, un'arte, una professione

**Restaura le tue persiane**

I TUOI SERRAMENTI ASSUMERANNO L'ASPETTO ORIGINALE (SENZA USO DI ACIDI)

PRIMA

DOPO

CONTATTA **MASSIMO** AL NUMERO **328 410 93 37** ALBAIRATE - MI

## Scrittori da incontrare, cinema doc e un po' di teatro per sognare

**10** SABATO

COMMEMORAZIONE

### Giorno del ricordo

**MAGENTA, DALLE 16.45** - L'Amministrazione comunale celebra il Giorno del Ricordo in memoria delle vittime delle foibe: alle 16.45 al parco di via Melzi deposizione di una corona al cippo dedicato ai martiri delle foibe, testimonianze degli esuli e saluto del sindaco. Alle 18 messa in basilica.

COMMEMORAZIONE 2

### Vittime delle foibe

**ABBIATEGRASSO, ORE 21** - Per commemorare il Giorno del Ricordo, alle 21 nei sotterranei del Castello Visconteo va in scena un monologo intitolato *Il sentiero del padre* di Davide Giandrini. A ingresso gratuito.

LETTHERARIO

### Libri e autori

**ABBIATEGRASSO, ORE 16** - Doppio incontro al Castello Visconteo. Mario Alzati presenta il romanzo *L'allegro can can della banca di Olonia*. Il filosofo Roberto Mordacci, invece, presenta il saggio *La condizione neomoderna*.

**11** DOMENICA

LIBRI

### Paolo Valentino

**ABBIATEGRASSO, ORE 10.30** - Nuovo appuntamento con le domeniche letterarie di Iniziativa Donna. Ospite in sala consiliare, al Castello Visconteo, sarà Paolo Valentino, autore di *Ritratto di famiglia con errore*. Dialogherà con Ivan Donati.

TEATRO

### Piccolo Principe

**MAGENTA, ORE 16** - Parte la rassegna *1,2,3 Teatro*, dedicata a bambini e genitori, organizzata dall'associazione Dedalus in collaborazione con l'Amministrazione comunale: al Lirico va in scena *Il mio Piccolo Principe*, di e con Maurizio Brandalese, testo di Fabrizio Tassi.



**12** LUNEDÌ

FESTIVAL

### Lo spirito del cinema

**MAGENTA, ORE 21.15** - Al Nuovo di Magenta arriva il festival *Aquerò, lo spirito del cinema*. Ospite d'eccezione sarà il regista francese Eugène Green, che presenterà un film inedito in Italia: *Le Fils de Joseph*. Ingresso a 3 euro.

**13** MARTEDÌ

INCONTRO

### Desiderio di conoscere

**MAGENTA, ORE 21** - Parte la nuova rassegna culturale di Urbanamente. Al Liceo Bramante arriva Giuseppe Frasso, docente alla Cattolica, che parlerà del XXVI canto dell'*Inferno* dantesco: il desiderio e il dramma del conoscere.

**15** GIOVEDÌ

BIOEDILIZIA

### Costruzioni in legno

**ALBAIRATE, ORE 20.45** - La biblioteca Lino Germani (via Battisti 2) ospita un incontro dedicato alla bioedilizia: *Costruzioni in legno per un futuro sostenibile*. A cura di Andrea Calzavacca. A ingresso libero.

CINEMA

### Loveless

**MAGENTA, ORE 21.15** - Per la rassegna FilmForum, viene presentato il nuovo magnifico film di Andrej Zvyagintsev, *Loveless*, storia di un bambino scomparso, metafora di tutto un Paese (la Russia).

gintsev, *Loveless*, storia di un bambino scomparso, metafora di tutto un Paese (la Russia).

**17** SABATO

LETTHERARIO

### Racconti e poesie

**ABBIATEGRASSO, ORE 16** - Un altro doppio appuntamento per la rassegna LETThERARIO. Giuseppe La Barbera presenta il suo racconto poetico *Farfalle nell'oceano*. Nazareno Brusati invece parlerà della sua raccolta di racconti *I colori dell'amore*.

**18** DOMENICA

LIBRI

### Alessandro Robecchi

**ABBIATEGRASSO, ORE 10.30** - Per le domeniche letterarie di Iniziativa Donna, al Castello Visconteo arriva Alessandro Robecchi, autore di *Follia maggiore*. In dialogo con Vittoria Selva e Eleonora Cavalli.

COMMEMORAZIONE 3

### Conoscere per ricordare

**ABBIATEGRASSO, ORE 17** - L'Associazione paracadutisti di Abbiategrasso e Anvgd organizzano una conferenza pubblica sul tema *Conoscere per ricordare - Esodo e foibe: oblio, memoria e presente*. Alle 17 nella sala consiliare del Castello Visconteo.

**19** LUNEDÌ

INCONTRO

### Sconcerto del desiderio

**CORBETTA, ORE 21** - Appuntamento nella palestra Aldo Moro di via Parini/ via Europa con la rassegna di Urbanamente. Il filosofo Silvano Petrosino, docente alla Cattolica, parlerà di *Il magnifico sconcerto del desiderio*.

**21** MERCOLEDÌ

TEATRO

### Balordi e poveri cristi



**BOFFALORA, ORE 21** - La rassegna *Incontroscena* approda nella palestra della scuola primaria di Boffalora in via Donizetti, con Giulia Angeloni e Flavia Ripa che proporranno lo spettacolo *Santi, balordi e poveri cristi*.

**22** GIOVEDÌ

GRUPPO DI LETTURA

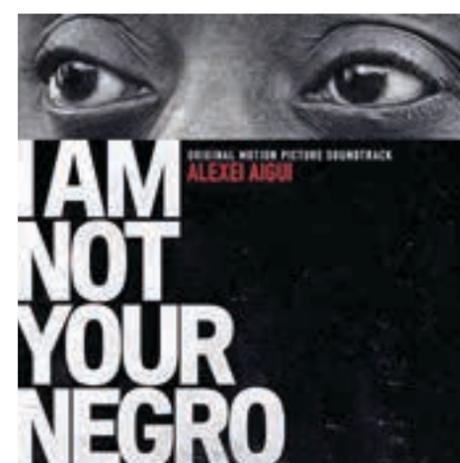
### Narciso e Boccadoro

**ALBAIRATE, ORE 20.45** - Nuovo incontro del "gruppo di lettura" alla biblioteca Lino Germani in via Battisti 2. Si parlerà di *Narciso e Boccadoro* di Hermann Hesse.

CINEMA

### I Am Not Your Negro

**MAGENTA, ORE 21.15** - Per il FilmForum, al Nuovo di Magenta, viene proiettato *I Am Not Your Negro*, documentario di Raoul Peck che racconta vite e assassinii di Malcolm X, Martin Luther King e Medgar Evers.



COLORIFICIO

# colore **E** colore

coatings & paints

ORARIO CONTINUATO:

8.00 - 19.30 DA LUNEDÌ A SABATO



## PRODOTTI PROFESSIONALI DI QUALITÀ



TRASPIRANTE  
14 LT

€23



LAVABILE  
14 LT

€39,90



QUARZO  
14 LT

€48



STUCCO  
per CARTONGESSO  
5 KG

€6,00

CARTONGESSO  
200 x 120 x 1,3 CM

€7,90

€5,80

€9,50

PROMOZIONE VALIDA FINO A FINE FEBBRAIO

## STILNOVO ARTE DEL DECORATIVO ITALIANO



STILNOVO 200  
PITTURA DECORATIVA



€16,90 al LT

CASTELLETTO DI ABBIATEGRASSO - S.S. VIGEVANESE - TEL. 02 9496 9126 - VIALE MAZZINI - ANG. VIA CANONICA

[www.coloreecolore.it](http://www.coloreecolore.it) - [info@coloreecolore.it](mailto:info@coloreecolore.it)

# Festa delle vetrine in stile televisivo per celebrare i commercianti

Show di Ivan Donati e Brunella Agnelli, coinvolgendo sindaco e assessori. Ricordo commosso di Antonio Fasani

## ABBIATEGRASSO

Se c'è una cosa che la Confcommercio abbiatense sa fare, è unire l'utile al dilettevole, la professionalità e la leggerezza, il lavoro e lo spettacolo. E tutto questo ha un nome e un cognome, anzi due: Ivan Donati e Brunella Agnelli. Che anche quest'anno, al momento di premiare i vincitori del *Concorso vetrine*, si sono cimentati in una serata divertente, parodia di una nota trasmissione televisiva, *Uomini e donne*, diventata *Vetrini e vetrine*.

Giovedì 1 febbraio, al Castello Visconteo, è stata l'occasione per celebrare i commercianti che hanno realizzato le vetrine migliori durante la Fiera di Ottobre 2017. E quindi L'Ago e Filo di via Mameli e il Barber Shop di corso XX Settembre, ma anche l'Altra Libreria, Agata Blu e Iron Experience, e poi Superpeppino, Elite Carni e la Casa del Caffè. Elenco a cui si è aggiunta l'Ottica Rocchitelli, la più votata online.

Il pubblico si è goduto anche la torta preparata dalla Pasticceria Patrizia e Renato di corso XX Settembre. Ma oltre al divertimento e alle risate, c'è stato spazio anche per la commozione, quando è stato ricordato Antonio Fasani, il titolare della gastronomia e macelleria di Passaggio centrale, evocato da Tiziana Losa e ringraziato come suo "maestro" dal titolare di Elite Carne.

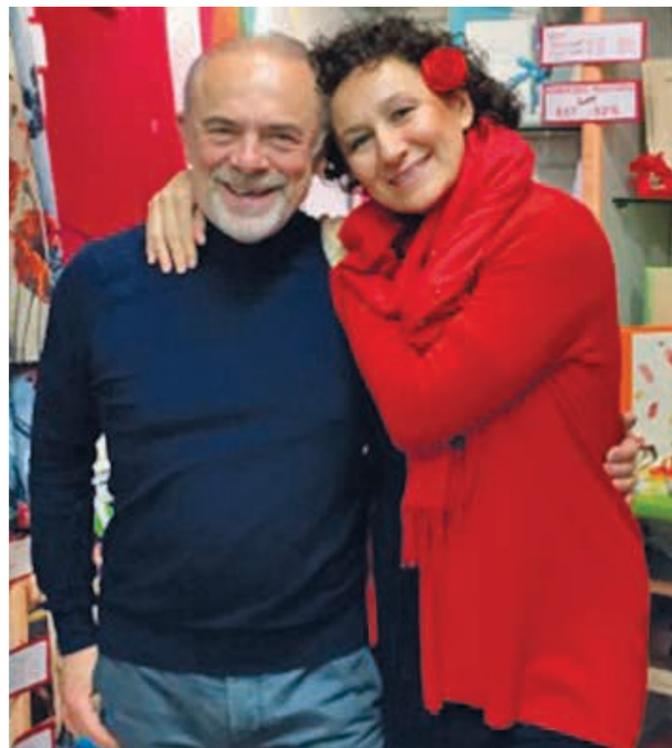


Alcuni momenti della serata di giovedì 1. Anche l'assessore Bottene (al centro della foto in alto, tra Ivan Donati e Brunella Agnelli) è rimasto "vittima" del clima ilare della serata



## VETRINA

### UNA STORIA D'AMORE E DI CREATIVITÀ



ABBIATEGRASSO - Un romanzo, bello, di ventidue anni, iniziato nel lontano 1996. Un percorso professionale e umano. Una condivisione con tantissime persone. Un campionario di colori, idee e racconti. Giovanna Giunta e Angelo Parini sono i protagonisti di questa lunga storia d'amore, che si intreccia a doppio filo con Abbiategrasso e con uno dei suoi scorci più belli, quella via Borsani che si affaccia su piazza Marconi, accompagnando verso San Bernardino e Santa Maria i passanti, i cittadini e i turisti.

Giovanna in questi giorni sta scrivendo l'epilogo di questa storia, un lieto fine in realtà, perché la scelta di chiudere l'attività (il 31 marzo) è serena e dettata dalla voglia di respirare la vita a pieni polmoni: «Sento il desiderio di dedicarmi allo

yoga, alla meditazione, al mio percorso spirituale. Ho voglia di viaggiare con mio marito, di coltivare le amicizie, la cultura e dei momenti per me».

Come ha debuttato L'Altra Cartoleria?

«Avevo voglia di usare le mani, ma non sapevo fare nulla. Si trattava di una sfida... Una piccola grande rivoluzione perché quasi subito ho iniziato a realizzare e vendere bomboniere, fiori fatti a mano, album, cornici e quaderni. Da lì la svolta, la gente ha apprezzato, il pubblico ha colto la nuova anima della nostra attività. Considera che all'epoca non era così in voga il fai da te domestico. Con il passare del tempo, foglio dopo foglio, nodo dopo nodo, decorazione dopo decorazione, il negozio è diventato quello che vedete oggi. Inoltre nel 2000 entrò in società mio marito, iniziando a fare foto ai matrimoni e alle feste: era un gioco, inizialmente, ma divenne ben presto un professionista molto amato e richiesto».

**Trovate il resto della storia e dell'intervista, scritta da Ivan Donati, su [www.parconaviglio.com](http://www.parconaviglio.com)**



# Centro Serramenti Pavese

DI GIOVANNI E MARCO IOVIENO

DA 30 ANNI  
AL VOSTRO  
SERVIZIO

TENDE DA SOLE - ZANZARIERE - INFERRIATE - SERRAMENTI  
PORTE DA INTERNI - PORTE DA GARAGE - RISTRUTTURAZIONI - MANUTENZIONI

- PORTE BLINDATE •
- FINESTRE •
- SERRAMENTI •

MONTAGGIO E  
OPERE MURARIE  
GRATUITE

POSSIBILITÀ DI  
FINANZIAMENTI  
PERSONLIZZATI



- PORTE BASCULANTI •
- PORTE SEZIONALI •



- TENDE DA SOLE • ZANZARIERE •



Rifornitore autorizzato:



**Dierre**  
YOUR HOME. YOUR LIFE



RICHIEDI IL TUO  
PREVENTIVO GRATUITO  
**338 7033 510**

DETRAZIONE  
FISCALE

**50%**

ASSOLVIAMO PER VOI  
LE PRATICHE PER LA DETRAZIONE

Casorate Primo (PV) - via Circonvallazione, 5D - fax 02 9005 6023 - giovanni.iovieno@alice.it - Giovanni 338 7033 510

# Il mattone ormai non tira più: c'è anche chi rinuncia a edificare

A sorpresa arriva la "variantina" al Pgt. Ma riguarderà solo il Piano delle regole. Recuperati aspetti della variante Arrara

## ABBIATEGRASSO

di Carlo Mella

Riflettori ancora puntati sul Pgt. L'Amministrazione comunale ha infatti dato il via a una limitata serie di modifiche allo strumento urbanistico, in attesa di una sua revisione più incisiva che potrà avvenire solo dopo l'entrata in vigore della nuova legge regionale sul consumo di suolo.

La novità è emersa in Commissione consiliare seconda lo scorso 24 gennaio. Quando, a sorpresa, il sindaco Cesare Nai ha annunciato il varo di quella che ha definito una «variante leggera» al Piano di governo del territorio. Obiettivo, recuperare alcuni aspetti della precedente variante, quella approvata dall'amministrazione di centrosinistra nell'aprile dell'anno scorso, ma revocata dall'attuale maggioranza a novembre. «Nei mesi scorsi – ha spiegato il primo cittadino – avevo già avuto occasione di rimarcare come il Pgt sia uno strumento in continua evoluzione. Avevo anche detto che alcuni contenuti della "variante Arrara" erano di assoluto buon senso, in quanto esaudivano legittime richieste dei cittadini. Cittadini che sono stati in qualche modo danneggiati dalla revoca: è proprio per andare loro incontro che intendiamo ora agire. E intendiamo farlo in tempi brevi, senza attendere quelli necessariamente più lunghi dell'adeguamento alla nuova legge regionale».

La nuova variante, il cui iter è stato avviato con una delibera di giunta lo stesso 24 gennaio, riguarderà il solo Piano delle regole, su cui interverrà con tre modifiche ben precise. La prima consisterà nella correzione di alcuni errori cartografici. La seconda, denominata "riconoscimento di alcuni insediamenti rurali dismessi", permetterà ai proprietari di alcune cascine di effettuare interventi di recupero degli immobili. La terza, infine, riguarderà l'altezza massima dei cosiddetti fabbricati accessori, come box, tettoie e pergolati, così come la distanza minima fra fabbricati.

Non andando a modificare il Documento di piano, la variante potrà essere approvata con una procedura semplificata (in particolare non servirà una nuova Vas, la valutazione ambientale strategica). I tempi non saranno comunque brevissimi: «Se tutto va bene – ha precisato il sindaco – saremo pronti per l'adozione in Consiglio comunale tra aprile e maggio. L'obiettivo è di arrivare all'approvazione entro luglio e alla pubblicazione entro settembre».

Lex distilleria Cogliati e Manzoni



Si fa presto a dire cementificazione. La revoca, da parte dell'amministrazione Nai, della variante al Pgt voluta dall'amministrazione Arrara – variante che aveva tra i suoi obiettivi dichiarati la riduzione del consumo di suolo – ha fatto levare il grido di allarme di chi teme che ora ci sia più spazio per gli "immobiliaristi senza scrupoli".

Se davvero è così, solo il tempo potrà dirlo. Intanto, però, la realtà sembra indicare una tendenza differente. Una tendenza dovuta non tanto a ciò che prevede il Pgt, quanto alla crisi che continua ad attanagliare il settore dell'edilizia, rendendo gli operatori restii a lanciarsi in nuove operazioni, o anche solo a portare a termine quelle già programmate. Appaiono quindi lontani i

tempi in cui ogni metro quadrato di terreno edificabile veniva sfruttato al massimo: semplicemente, sembra non esserci più interesse a farlo. Almeno per il momento.

Questo il quadro che si è delineato in Commissione consiliare seconda, nella seduta dello scorso 24 gennaio. Per l'occasione, infatti, sono stati illustrati due piani previsti dal Pgt. Uno, un piano attuativo, riguarda l'ex distilleria Cogliati e Manzoni. L'altro, un piano di recupero, un'area in fondo a via Anfossi (maggiori dettagli su entrambi i piani nei riquadri in basso). L'operatore che gestisce il primo ha fatto richiesta di avviare l'intervento, ma di realizzarne, per ora, solo una parte. Quello che fin dal 2009 ha promosso il secondo, addirittura, ha proposto di rinunciare a più

## Meno cemento? Ma il consumo...

della metà della volumetria che gli resterebbe da edificare. Motivo, la situazione del mercato.

Buone notizie per chi non vuole che la città consumi altro suolo? Non proprio. «Se in un ambito urbano consolidato si utilizza una superficie per costruire meno del consentito, la superficie viene comunque consumata. E di conseguenza un domani si rischia di dover andare a utilizzare altro suolo per edificare la volumetria che non è stata realizzata qui» ha osservato il sindaco Cesare Nai. Quello della città che si espande a macchia d'olio è un problema che non può più essere ignorato.

Nella seconda metà dell'Ottocento, ha fatto notare il primo cittadino, l'abitato di Abbiategrasso era limitato dalla fossa, al borgo di San Pietro e a un tratto dell'attuale viale Mazzini, e contava già 11.000 abitanti. Oggi ne conta quasi 33.000, ma nel frattempo la superficie su cui si estende non è solo triplicata: è aumentata molto di più.

Un fenomeno che si è accentuato negli ultimi anni, e che abbina al consumo di suolo altri svantaggi: «Una città estesa comporta maggiori costi per il Comune: per le asfaltature, i servizi e così via. È anche problematica se si vuole incentivare la mobilità dolce: oltre una certa distanza non si è certo invogliati a spostarsi a piedi o in bicicletta» ha sottolineato il sindaco. Che ha poi individuato le sfide che l'Amministrazione dovrà affrontare nel momento in cui rimetterà mano al Pgt: «Da una parte è in atto un cambiamento epocale, il mercato immobiliare non è più quello di quando il Pgt è stato elaborato. Dall'altra, nel momento in cui la Regione renderà operativa la legge sul consumo di suolo, dovremo utilizzare bene quel poco che ci resterà per lo sviluppo della città. Sviluppo che nei prossimi decenni riguarderà il consolidato, le aree dismesse la cui riqualificazione dovremo trovare il modo di incentivare. Sono le situazioni con cui dovremo confrontarci».

### Ex distilleria, nuova vita

Nuova vita per l'ex distilleria Cogliati e Manzoni, all'angolo tra viale Sforza e via Goldoni. Lo scorso 14 dicembre, infatti, i proprietari hanno presentato al Comune l'istanza per avviare il piano attuativo che la riguarda. Per il momento la richiesta è quella di un intervento parziale: interesserà quasi esclusivamente l'edificio residenziale che si affaccia su viale Sforza, che verrà ristrutturato senza modificare fronti e volumetrie, con l'obiettivo di ricavarne alcuni appartamenti. Non verrà invece toccata dai lavori, per ora, la parte produttiva del complesso, che si estende verso via Leonardo da Vinci, e lo stesso vale per il triangolo di terreno (800 metri quadrati) non edificato sul lato opposto di via Goldoni, che pure rientra nel piano attuativo. Su quest'ultimo è prevista l'edificazione ex novo di otto appartamenti, che l'operatore si riserva la facoltà di realizzare in futuro.

### Via Anfossi, volumi giù

In Commissione consiliare, il 24 gennaio, è stato illustrato anche il piano di recupero di via Anfossi, che riguarda un terreno compreso tra il Mulino Nuovo e l'ex Sesi Dabb, alle spalle del Centro Sforza. Qui l'intervento è stato avviato da tempo, e ha finora portato al recupero di due edifici esistenti (tra cui un vecchio fienile) e alla realizzazione di un parcheggio.

Il piano in origine prevedeva anche la costruzione di alcune nuove palazzine, per un totale di 7.300 metri cubi. Adesso, però, l'operatore ha proposto una modifica della convenzione, chiedendo una drastica riduzione della volumetria: solo 3.000 metri cubi, quanto basta per una palazzina di due piani e quattro villette a schiera. Motivo: l'impossibilità di andare a collocare sul mercato la rimanenza. La volumetria cui l'operatore rinuncerà sarà persa definitivamente.

# Dal territorio per cambiare l'Italia o guadagnarsi un posto in Regione

Primo elenco parziale di chi si candida per rappresentare l'Abbategrasso e il Magentino. Il 13 febbraio Gori all'Annunciata

## ABBIATEGRASSO

In Lombardia, dicono i sondaggi, sarà gara a due, tra centrodestra e centrosinistra: da una parte Attilio Fontana della Lega, ex sindaco di Varese (che sabato 3 febbraio era a Magenta), dall'altra Giorgio Gori del Pd, sindaco di Bergamo (che martedì 13 alle 21 sarà all'Annunciata di Abbiategrasso). Il terzo incomodo sarà il candidato dei Cinquestelle Dario Violi. Ma sono in lizza anche Onorio Rosati per Liberi e Uguali, Massimo Gatti di Sinistra per la Lombardia, Giulio Arrighini per Grande Nord e Angela De Rosa di Casapound.

Più complicato riassumere la situazione nazionale, anche per un sistema elettorale un po' macchinoso (sul prossimo numero, tutte le istruzioni).

Nelle ultime settimane si sono moltiplicati gli annunci di candidature di rappresentanti del territorio. Dalla parte di Fontana c'è ad esempio **Luca Del Gobbo**, ex-sindaco di Magenta, arrivato già in Regione nel 2013, assessore all'Università e alla Ricerca, che sarà il nu-

mero uno di Noi con l'Italia a Milano e Provincia: «Siamo pronti a lavorare con Attilio Fontana confermando e declinando i nostri contenuti propositivi e i valori che hanno sempre caratterizzato la nostra azione al fianco di Roberto Maroni, con un'attenzione particolare ai temi della famiglia, dell'istruzione, delle imprese, dell'innovazione».

**Silvia Scurati** (Lega), capogruppo in Consiglio a Bareggio e vicesindaco a Corsico, è pronta a tentare il grande salto in regione: «Accetto la sfida - dice - perché è arrivato il momento di far contare anche Bareggio e l'Est-Ticino. Da decenni sentiamo parlare di variante alla ex statale 11, di potenziamento del trasporto pubblico e di tante altre problematiche irrisolte che affliggono il nostro territorio».

A sostegno di Giorgio Gori, invece, c'è un candidato di Abbiategrasso, **Andrea Donati** del Pd (lista Gori Presidente), che prova a sfatare una tradizione negativa, visto che è dal 1970 che manca un abbatense eletto in Consiglio regionale. Donati è noto per il suo impegno contro

bullismo e cyberbullismo (ha contribuito alla redazione della legge regionale sul tema), oltre che per le sue battaglie No Slot, il ruolo nella Banda degli Onesti e l'attività come consulente del Miur (disagio giovanile e ludopatia)

Sul fronte nazionale, si ripresenta **Francesco Prina** (Pd), candidato alla Camera nel collegio uninominale di Abbiategrasso, che dovrà vedersela con un noto personaggio come Michela Brambilla, scelta da Forza Italia: «Niente paracadute. Accetto la sfida con coraggio e determinazione! Gli elettori hanno davanti una scelta chiara: scegliere un rappresentante dell'Est Ticino, che negli anni si è battuto per il territorio e ha il 95 per cento di presenze in Parlamento, oppure una candidata paracadutata qui dai partiti, che ha preso parte solo all'uno per cento delle votazioni».

Nel plurinominale Abbiategrasso-Legnano, invece, correrà **Paolo Razzano** (Pd), giornalista, ex segretario del Pd magentino, nonché vicesindaco di Marco Invernizzi, oggi coordinatore e portavoce dei Democratici nella Città

Metropolitana di Milano, e segretario reggente. «Con tanta, tanta emozione ho firmato l'accettazione di candidatura del Partito Democratico per la Camera dei deputati, nel collegio plurinominale Lombardia - Legnano, Abbiategrasso, Rozzano. È un compito bellissimo rappresentare le paure, i problemi ma anche i talenti e le speranze del nostro territorio alle elezioni del 4 marzo».

Sull'altro fronte c'è la candidatura alla Camera di **Alessandro Colucci** (Noi con l'Italia), molto conosciuto a Magenta, passato dalla prima giunta di Del Gobbo (2002) alla Regione (già nel 2005), dal 2010 assessore ai Parchi con Formigoni: è lui il candidato scelto in terra bresciana dal centrodestra all'uninominale.

Da segnalare anche i candidati di Potere al Popolo: ci sono il magentino **Manuel Vulcano**, candidato alla Camera, che sottolinea la necessità di votare "un partito contrario al neoliberalismo", e **Naomi Contiero** di Cassinetta.

Molto conosciuto nel territorio anche **Vittorio Ciocca**, che invece si candida al Senato.

# VEGA

CASALINGHI - ARREDI - ART. REGALO - PICCOLI ELETTRODOMESTICI

Via Galileo Galilei, 9/11  
ABBIATEGRASSO (MI) - Tel. 02/9420642  
E-mail: vega.arredo@gmail.com  
www.arredogiardinomilano.it

**FUORI TUTTO PER RINNOVO EXPO**  
con **SCONTI** fino al **60%**

# «Scrittura, passione viscerale» Antonella Lattanzi si racconta

Abbiamo intervistato l'autrice di "Una storia nera", che ha aperto la nuova edizione delle Domeniche letterarie



## ABBIATEGRASSO

di Elena Sassi

**A**l via le *Domeniche letterarie* presso la sala consiliare del Castello di Abbiategrasso. Il primo appuntamento si è tenuto domenica 4 febbraio ed è stato dedicato ad Antonella Lattanzi, che ha presentato il suo ultimo libro, *Una storia nera*. Ad accogliere l'autrice, il calore e l'entusiasmo di tutte le collaboratrici di Iniziativa Donna, Angela e Augusto di L'altra Libreria e il numeroso pubblico che ha partecipato all'incontro, ponendo alla scrittrice domande sul romanzo e sul modo di affrontare la stesura di un libro così vicino alla realtà.

*Una storia nera*, in traduzione in dodici Paesi, ha come protagonisti un uomo e una donna, la violenza, i rapporti familiari e tanti aspetti, detti e non detti, della vita. Tanto che sembra essere tratto da una storia vera.

Del resto la Lattanzi ha dichiarato di essere da sempre attratta dalla trasmissione *Un giorno in pretura*, che rappresenta per lei una lente attraverso la quale guardare ciò che accade. Uno specchio della società e dei rapporti tra le persone.

Il libro è un noir tinto di giallo, costruito quasi come una sceneggiatura, nel quale i dialoghi rappresentano lo scheletro della storia. Una modalità che consente al lettore di avvicinarsi ai protagonisti e identificarsi con loro, buoni o cattivi che siano. Anzi, è proprio il fatto che non ci sia un giusto e uno sbagliato a rendere facile l'identificazione del lettore con almeno un aspetto dei protagonisti.

Abbiamo fatto una lunga colazione con Antonella, chiacchierando per conoscerla meglio.

**Nel libro si parla di violenza e di donne: credi che ci siano molte discrepanze di genere nella vita di tutti i giorni?**

«Purtroppo sì. In tutti gli ambiti le donne sono meno pagate e hanno ruoli non paragonabili a quelli maschili. Nel mio ambiente le donne sono viste come scrittrici "rosa" ed è difficile che uomini leggano libri scritti da donne, mentre l'opposto è la norma. Una volta un lettore uomo mi ha detto che mi leggeva con piacere proprio perché non scrivo come una donna!».



**Come sei diventata scrittrice? Hai fatto scuole di scrittura?**

«Sin da piccola dicevo che volevo fare la scrittrice, una passione viscerale, che ho da sempre. La svolta è venuta con un corso a Roma, con Starnone. Qui è veramente cominciato tutto. Starnone ha apprezzato, da subito, la mia scrittura, e per me è stato ed è tuttora un maestro, un mentore. Grazie a lui e al fatto che credeva in me ho potuto pubblicare con Einaudi il mio primo libro».

**Vivi di scrittura o nella vita svolgi anche altre attività?**

«Anche se scrivere è un lavoro precario, riesco fortunatamente a vivere facendo quello che amo. Scrivo, insegno alla Holden di Torino e mi occupo di sceneggiature».

**E quando non scrivi, che cosa ti piace fare?**

«Viaggio il più possibile, vedo amici, se posso ballo. Adoro ogni genere di musica e il ballo mi fa rilassare, rilasciare le tensioni. Mi libera la mente. Sono anche una gran lettrice, amo soprattutto i classici, in questo momento sto rileggendo "Moby Dick"... non ero mai arrivata alla fine».

**Il tuo ultimo libro è ambientato a Roma. Perché hai scelto questa città?**

«Ho scelto Roma perché ci vivo da vent'anni e la conosco bene, e poi volevo una grande città dove i personaggi possono sentirsi realmente soli. In provincia le dinamiche sono diverse e ci sono reti che aiutano a vincere la solitudine. Mi interessava una città che non rappresentasse il Nord, perché le città lì sono molto diverse, e neppure il Sud. Insomma una via di mezzo».

**Come ti è "arrivata" la storia? Avevi già la trama in testa oppure si è fatta strada man mano?**

«Sono partita dal fatto che volevo scrivere su un personaggio che all'inizio era buono, poi cattivo, e poi lasciare al lettore decidere se buono o cattivo. Ma volevo che il tutto fosse realmente credibile. Così, cosa che normalmente non faccio, ho costruito una scaletta con tutti i punti e gli eventi, in modo che nulla fosse lasciato al caso».

**Nei tuoi libri non c'è mai molta serenità, trovi difficile parlare di situazioni "tranquille", "d'amore"? Perché?**

«L'amore in senso rosa non mi interessa, solo se c'è conflitto credo che ci sia una storia da raccontare. I romanzi non possono vivere se troppo lontani dalla vita e dalle contraddizioni che ognuno di noi vive».

**Ci sono progetti cinematografici legati a *Una storia nera*. Hai già qualche dettaglio?**

«Abbiamo deciso che si tratterà di una serie televisiva, anch'io mi sto occupando della sceneggiatura. Mi piace l'idea che un mondo inventato possa raggiungere il grande pubblico e, soprattutto, avere la possibilità di sviluppare molti aspetti, psicologici e non, di tutti i personaggi».

**A parte incontrare i lettori, cosa ti piace di più quando fai le presentazioni dei tuoi libri?**

«Mi piace il contatto con il pubblico perché mi incuriosisce capire se quello che avevo in testa è stato percepito e come è stato recepito. I lettori mi danno impressioni sul testo e lo interpretano con modalità ricche di spunti».

## Libri e autori, che Iniziativa!

**I**niziativa Donna, che si avvicina a festeggiare i vent'anni di vita associativa, inaugura la rassegna *Le domeniche letterarie*, che come ogni anno è dedicata alle presentazioni di libri e agli incontri con gli autori. Tutti gli appuntamenti si tengono la domenica alle 10.30 nella sala consiliare del Castello Visconteo di Abbiategrasso. Primo volume a essere presentato, lo scorso 4 febbraio, è stato *Una storia nera* di Antonella Lattanzi (ed. Mondadori): una storia familiare, dove le violenze, i silenzi e i misteri tengono incollato il lettore fino all'ultima pagina.

Domenica 11 febbraio sarà la volta di *Ritratto di famiglia con errore* di Paolo Valentino (ed. Sem Editrice): un noir che è anche una storia di formazione. Per l'occasione l'autore sarà intervistato da Ivan Donati. Il 18 febbraio Alessandro Robecchi, giornalista, editorialista, autore televisivo oltre che scrittore, parlerà di *Follia maggiore* (Sellerio editore); con lui dialogheranno Vittoria Selva ed Eleonora Cavalli. Nel libro si parla di un delitto nella Milano ricca, dove ironia e analisi sociali fanno da sfondo a un thriller che tiene con il fiato sospeso.

Il 25 l'abbiatense Giorgio Falco, con Beatrice Poggi, presenterà *Ipotesi di una sconfitta* (Einaudi Editore), un'autobiografia coraggiosa in cui si parla di lavoro e tematiche sociali. Un'analisi spietata e veritiera dei nostri tempi.

A marzo, l'incontro di domenica 4 sarà dedicato a *Blues per cuori fuorilegge e vecchie puttane* di Massimo Carlotto (ed. e/o): un noir nel quale il bene e il male si scontrano, dove ritroviamo l'Alligatore, protagonista anche di libri precedenti, alle prese con mondi torbidi. Una narrativa tagliente e precisa rende il libro accattivante anche per chi non ha letto i precedenti. Dialogherà con l'autore Daniela Colla. Sempre a marzo, ma domenica 11, a partire dalle 16, dopo la presentazione del libro *Con occhi pieni di infanzia* di Giovanna Ceriotti (ed. Bolis), per festeggiare le donne è in calendario l'esibizione del Coro della Casa delle donne di Milano con *Il mio canto libero* e, a seguire, il violino della giovane Eva Gherardi e la danza della Scuola Al Andalus.

(e.s.)

# Magico clavicembalo per maestro solo

Dalla Scala ai sotterranei del Castello, con Händel, Corelli e Scarlatti

**ABBIATEGRASSO**

di **Fabrizio Tassi**

**P**ortamento elegante e suono imperioso: ecco a voi, ad Abbiategrasso, un magnifico clavicembalo uscito dal laboratorio Alberto Colzani, creato a immagine e somiglianza dei mitici strumenti tardo-seicenteschi di Carlo Grimaldi da Messina. Mitici perché di questi "Stradivari del clavicembalo" ne sono rimasti solo due: uno al Museo nazionale di Norimberga e l'altro al Museo del Conservatorio di Parigi.

Per l'*Incoronazione di Poppea* di Monteverdi, in scena alla Scala nel 2015, erano necessari due clavicembali in grado di riprodurre il suono che potevano avere quegli strumenti nel '600, e il laboratorio Colzani si è rimesso alla ricerca del "graal grimaldiano".

Uno di quei due preziosi strumenti è tornato a suonare per la prima volta, dopo l'esibizione alla Scala, proprio ad Abbiategrasso, venerdì 26 gennaio. Cosa (straordinaria) che accade da quando l'Accademia ha messo radici in città. Anche perché a dirigerla c'è il maestro Riccardo Doni, raffinato clavicembalista, che non ha lesinato complimenti allo strumento: destinato tempo fa a un conservatorio, è rimasto inattivo per un anno, e lui non ha nascosto il fatto che potrebbe anche diventare suo (ottima idea, così lo potremo riascoltare presto).

Doni non è certo un musicista muscolare, di quelli che si misurano con lo strumento come



Alessandro Arena | ph.

fossoro in palestra, aumentando i giri e sottolineando le prodezze atletiche. È un vero appassionato, innamorato della musica, e sotto le sue dita – nonostante l'umidità del luogo e della serata, che non aiuta certo uno strumento così delicato – quello splendido clavicembalo ha esibito un suono intenso, importante, affascinante. L'ideale per un programma dedicato all'ostinato, quelle variazioni ossessive e ipnotiche che rendono magiche certe composizioni dell'epoca, sia nelle sue espressioni più elementari e inebrianti, sia nelle ricercate elaborazioni firmate Händel, Bach o Frescobaldi. Ne è venuto fuori un concerto davvero unico nel suo genere, per il suono dello strumento, per l'atmosfera, per il fatto di essere nei sotterranei del Castello Visconteo, quasi fosse un convivio segreto per appassionati di musica barocca ma anche un po' alchemica (non mancava in certi autori del tempo un lavoro su schemi geometrici e simboli numerici applicati alla musica...).

Una serata che il maestro Doni ha voluto dedicare alla memoria del padre di Valeriano Puricelli, scomparso di recente. Scelta applaudita dal pubblico, che sa quanto la città deve a Valeriano, presidente dello Scigno della Musica, principale artefice di questo piccolo miracolo che è l'Accademia dell'Annunciata, arrivata domenica scorsa a presentare a Milano un altro prestigioso cd, *Melancholia*, con il basso Andrea Mastroni.

Il concerto si è fatto apprezzare per le delizie italiane (una toccata di Frescobaldi, una ciaccona di Storace) e le passioni spagnole, per brani celeberrimi come la passacaglia di Händel e magnifiche follie come quella di Dietrich Buxtehude (*Praeludium in sol minore*). Ma anche la trascrizione per clavicembalo di un Concerto grosso di Corelli (che fa venire voglia di riascoltarli tutti trascritti) e, soprattutto, tre soste in quel paesaggio pieno di delizie che è la raccolta di sonate di Scarlatti. Grazie!

# E i filosofi "traslocano" a Corbetta

**CORBETTA - MAGENTA**

**L**a nuova amministrazione non vuole più filosofi a Magenta? E loro "traslocano" (in parte) a Corbetta, dove evidentemente apprezzano il valore culturale della proposta di Urbanamente. Che in realtà vivrà gran parte della stagione sempre tra i confini di Magenta (sei incontri su nove). E godrà anche di cinque eventi a Milano. Urbanamente propone un calendario da leccarsi i baffi, per la qualità degli ospiti, per la varietà degli specialisti coinvolti – non si parlerà solo di filosofia, ma anche di poesia, biologia, astronomia, psicologia – e per il tema scelto: il desiderio.



Giuseppe Frasso

Vedi la partenza alta, altissima, fissata per il 13 febbraio al Liceo Bramante di Magenta, in via Trieste 70, a ingresso libero: Giuseppe Frasso, docente dell'Università Cattolica, proporrà alle 21 un incontro di ispirazione dantesca, che avrà al centro il "desiderio di conoscere" e il "dramma del conoscere". Quindi il XXVI canto dell'*Inferno*. Seguirà, il 19 febbraio, il primo evento corbettese, alla palestra Aldo Moro di via Parini: *Il magnifico sconcerto del desiderio*, con il filosofo Silvano Petrosino, docente alla Cattolica di Milano. Il 28 febbraio andrà in scena una serata dedicata al punto di vista biologico, elaborato da Carlo Alberto Redi (Università di Pavia e Accademia dei Lincei), al cinemateatro Nuovo di Magenta: *Il desiderio, biologicamente parlando*. Imperdibile, poi, come sempre, l'incontro con il filosofo Carlo Sini, che il 7 marzo sarà al Nuovo con *Paride e il pomo della discordia*.

Andrà in scena al Nuovo di Magenta anche l'incontro del 14 marzo con Rocco Ronchi (Università dell'Aquila), *Apologia delle macchine desideranti*. E pochi giorni dopo, il 19 marzo, a Corbetta ecco Massimo Cacciari, sul *Desiderio di generare*. Il 10 aprile Iliaria Arosio (Osservatorio di Brera) al Nuovo di Magenta parlerà di astronomia, *Desiderio, ricerca, bellezza: a cosa servono le stelle?* E poi il 16 aprile Giuseppe Pozzi a Corbetta per riflettere su *Desiderio e destino* e il 3 maggio Fiorenzo Galli nella nuova sala consiliare di Magenta per *Desiderare il futuro*. Tutti gli incontri sono gratuiti e vengono organizzati con il contributo del Comune di Corbetta e il patrocinio di Città Metropolitana, Fondazione Ticino Olona e l'Ordine dei dottori commercialisti di Milano.

**MULTISERVICE**  
Geom. Piero Viscardi  
IMPRESA EDILE  
E DI SERVIZI INTEGRATI  
NELL'EDILIZIA

Motta Visconti - via Matteotti, 26 - tel. / fax 02 9000 0635 - cell. 366 663 5054

# Ricordare e raccontare per combattere la mafia

Paola Ornati ci racconta come è nato lo spettacolo "5 centimetri d'aria", molto applaudito

## ABBIATEGRASSO

di **Benedetta Consonni**

**L**a crescente intensità dell'interpretazione tiene il pubblico con il fiato sospeso nei sotterranei del Castello Visconteo di Abbiategrasso. Lucia Marinsalta con il suo monologo domina la sala. Un'ora passa in cinque minuti, che riportano gli spettatori a drammi da non dimenticare.

All'interno della rassegna *Incontroscena* di Teatro dei Navigli, lo scorso 31 gennaio è andato in scena *5 centimetri d'aria*, uno spettacolo dedicato alla stagione dei rapimenti in Italia, in particolare in Lombardia, negli anni Settanta. Un progetto nato dalla collaborazione tra il Piccolo Teatro di Milano, con la regia di Marco Rampoldi, e il corso di Sociologia della criminalità organizzata tenuto dal professor Nando Dalla Chiesa all'Università degli Studi di Milano. E di cui è co-autrice Paola Ornati, abbiatense classe 1983, che ci ha raccontato com'è nato questo spettacolo, che porta con sé l'eco delle raccomandazioni della bisnonna: "non andare in giro che ti portano via".

## Com'è nata l'idea di parlare dei rapimenti negli anni Settanta?

«L'idea di "5 centimetri d'aria" è nata da uno spettacolo precedente. Nel 2014, grazie alla collaborazione tra il Piccolo Teatro di Milano e il corso del professor Nando Dalla Chiesa, avevamo scritto una sceneggiatura su come le mafie si sono radicate in Lombardia. Si chiamava "Io dico no": uno spettacolo che fu un successo. Poi si è deciso di continuare questo progetto e "5 centimetri d'aria" è la prima costola.

## Perché il tema dei sequestri?

Perché ci siamo accorti che in "Io dico no" quando arrivavamo nei due minuti dedicati ai sequestri il pubblico si ghiacciava letteralmente. Al che il professore si è ulteriormente documentato, perché lui poneva l'alfa della presenza mafiosa in Lombardia con lo spaccio di droga. Invece si rese conto che non era così, che la penetrazione delle mafie avvenne proprio con i sequestri dei ragazzi, la droga è arrivata poi. Io e i suoi studenti e dottori siamo andati avanti a studiare sul tema. Sono in molti gli autori di questo spettacolo: oltre a me, anche Pierpaolo Farina, Thomas Aureliani, Eleonora di Pilato, Chiara Sanvito... tutti i nove studenti di Sociologia della criminalità organizzata a cui avevo fatto un corso di scrittura per la scena al Piccolo Teatro.

È stato proprio un lavoro di bottega».

**I rapimenti a scopo di estorsione non sono più sulle pagine di cronaca, eppure i lombardi se li ricordano bene.**

«Ci siamo resi conto, facendo questo spettacolo, di come quest'epoca sia in realtà una memoria radicata nei lombardi, nel loro dna, perché quando c'è la rappresentazione nei vari luoghi, sempre c'è qualcuno alla fine dello spettacolo che dice: io me lo ricordo. Esordire ad Abbiategrasso parlando del primo sequestrato di Vigevano... io ero in fondo e vi ho visti che avete rizzato le orecchie ed eravate in tensione. Succede sempre, ovunque tu vada in Lombardia. Ad aprile andremo in Puglia, proviamo a vedere lì cosa ci dicono».

**Perdere una persona cara in modo violento, anche se non nella modalità del sequestro, è tuttora un tema caldo, purtroppo sempre d'attualità. Cosa può dire questo spettacolo ai familiari delle vittime di oggi?**

«Secondo me il valore di questo spettacolo è il valore del piccolo, cioè il fatto che tutte le storie sono da raccontare. Non è che perché hai un certo cognome o fai un certo lavoro hai più diritto di essere raccontato rispetto agli altri. L'importante è che la tua storia venga raccontata, venga conosciuta, venga cantata, come dice Lucia, l'attrice protagonista di "5 centimetri". Se viene cantata non si è soli. La mafia, invece, vuole farti sentire solo, perché da soli non si combatte. Si combatte insieme. Paolo Borsellino, Giovanni Falcone, Pio La Torre, il professor Dalla Chiesa con suo papà che cosa ci hanno insegnato? Che è soltanto facendo dilagare la conoscenza delle storie e della storia della mafia che si scardinano i falsi preconcetti legati a queste organizzazioni criminali, facendo sentire anche il pubblico, il singolo, capace di lottare perché si è tutti insieme. Quindi io penso che la necessità di continuare a fare spettacoli di questo tipo, che sono spettacoli civili, venga proprio da questa importanza del singolo».

**Come mai è stata scelta la storia di Cristina Mazzotti come trama principale della rappresentazione?**

«Perché nel 2015, quando siamo andati in scena per la prima volta con "5 centimetri d'aria", ricorreva il quarantennale del rapimento, quindi il professore voleva riaccendere i riflettori su questa storia.



(foto Laila Pozzo)

Cristina inoltre è stata la prima ragazza a morire durante la detenzione, a causa di uno sbagliato dosaggio di eccitanti e tranquillanti. Le famiglie delle vittime si dividono in due grandi gruppi: chi vuole raccontare la propria storia e chi non la vuole raccontare perché la vuole dimenticare. I familiari di Cristina appartengono al primo; non solo, hanno anche fondato l'Associazione Cristina Mazzotti, che si impegna nel recupero dei ragazzi con problemi comportamentali, per non farli diventare futuri criminali. La famiglia Mazzotti ha fatto della memoria di Cristina la possibilità di far nascere un fiore di giustizia sociale».

**Per te cosa ha significato portare questo spettacolo nella tua città?**

«Lo spettacolo è nato nella mia città perché nasce dai miei ricordi infantili. La mia bisnonna continuava a dirmi: "non andare in giro perché ti portano via". Mia mamma faceva parte della media borghesia e quindi eravamo papabili vittime. Quando proposi al professore il tema dei sequestri, io avevo in mente le raccomandazioni della mia bisnonna e partivo dalla mia vita qui. Poi ho capito studiando perché io qui ad Abbiategrasso avevo questo martellamento psicologico di mia nonna nelle orecchie. La paura dilagava perché potevano portare via chiunque. Ero emozionata all'idea di questo spettacolo ad Abbiategrasso perché volevo vedere come reagiva la città. C'è stato il pieno, il pubblico era molto attento e spero di aver seminato domande e curiosità».



## Il tè alle 16 con l'autore

### ABBIATEGRASSO

**S**abato 3 febbraio è partita la nuova edizione di LETthèRARIO, organizzato dal circolo letterario Galà 108 insieme all'assessorato alla Cultura. Nella sala consiliare del Castello Visconteo di Abbiategrasso, davanti a un pubblico numeroso e attento, erano presenti due autori: William Isaac Zoe (nella foto), che ha presentato *La strana estate di Neil*, e Elisabetta Galli con il suo *Come radici di querce*. Ha introdotto il pomeriggio lo scrittore e professore Edmondo Masuzzi. Il ciclo di incontri continua sempre al Castello Visconteo sabato 10 febbraio alle 16.

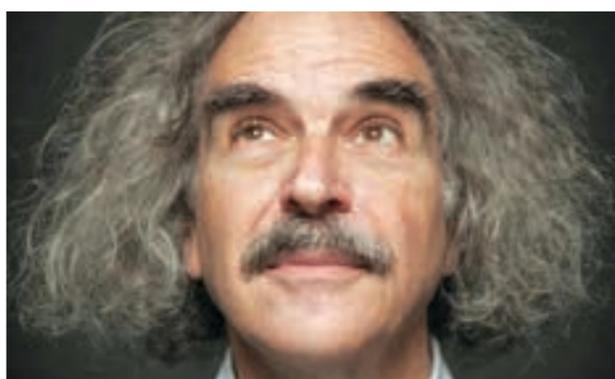
## Maschere arte e gioco

### ALBAIRATE

**A**d Albairate tutto è pronto per festeggiare il carnevale, coinvolgendo i bambini e le loro famiglie. Per iniziativa dell'Amministrazione comunale, su proposta della consigliera Marta Pirota, venerdì 16 febbraio dalle 15.30 si terrà l'evento a ingresso gratuito *Carnevale in maschera*, presso la Biblioteca civica "Lino Germani" in Corte Salcano. Sarà un pomeriggio alla scoperta della Commedia dell'Arte e della bellezza delle sue maschere, in un universo meraviglioso fatto di poesia, gioco, delicatezza e tanto divertimento. L'evento, curato dalla Compagnia Carnevale, inizierà alle 15.30 con *W le maschere*, laboratorio di costruzione di maschere di carta (età consigliata cinque-otto anni). Per partecipare si consiglia di prenotare telefonando al numero 348 012 9127. Si proseguirà alle 17 con lo spettacolo di animazione per bambini *Le belle favole* (età consigliata dai tre ai dieci anni).

# Dalla Francia con amore Eugène Green al Nuovo

Il 12 febbraio, per "Aquerò", proiezione e incontro con il regista transalpino



## MAGENTA

È nato a New York, ma è cresciuto in Francia, ed è francese, anzi europeo, fino al midollo (parla dell'America come una terra popolata da "barbari"). È regista, ma anche scrittore, poeta, drammaturgo, grande conoscitore del teatro barocco. È un intellettuale raffinato, che parla diverse lingue (anche l'italiano, molto bene) ed è dotato di una cultura sconfinata, ma è anche un uomo semplice e generoso, lontano da ogni moda e luogo comune.

Si chiama Eugène Green, e lunedì 12 febbraio alle 21 sarà al cinema teatro Nuovo. Un altro ospite eccellente per questa sala magentina, punto di riferimento nel

territorio per chi ama il cinema (di qualità). Un'altra ottima iniziativa: il Nuovo infatti è una delle sale lombarde coinvolte nel festival *Aquerò, lo spirito del cinema*, che verrà inaugurato il 9 febbraio a Milano e andrà avanti fino al 20 marzo.

A Magenta arriveranno due eventi di questo festival ideato dall'Acce. Oltre alla serata con Green, infatti, il Nuovo ospiterà anche l'intervento del filosofo Roberto Mordacci, preside della Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute del San Raffaele di Milano, che giovedì 1 marzo commenterà un film magico di Olivier Assayas, *Personal Shopper* (proiettato in lingua originale con sottotitoli in italiano).

La serata di lunedì 12 febbraio, invece, sarà dedicata a *Le Fils de Joseph*, un bellissimo film di Eugène Green inedito in Italia, a parte una proiezione al Torino Film Festival. La storia di un ragazzo in cerca del padre, che si rivela essere un editore cinico ed egoista (interpretato da Mathieu Amalric); ma la sua vita sta per essere cambiata dall'incontro con un "padre spirituale"... Un film girato con lo stile assolutamente unico del regista francese, in cui il quotidiano si fa sacro (e viceversa), attraverso l'arte, Caravaggio, la musica barocca, ma anche e soprattutto attraverso i riferimenti biblici. La serata verrà presentata dal direttore artistico del festival Fabrizio Tassi e da Marco Invernizzi. Biglietti a 5 euro.

**FERRIANI S.R.L.**  
SOLUZIONI PER LA SICUREZZA

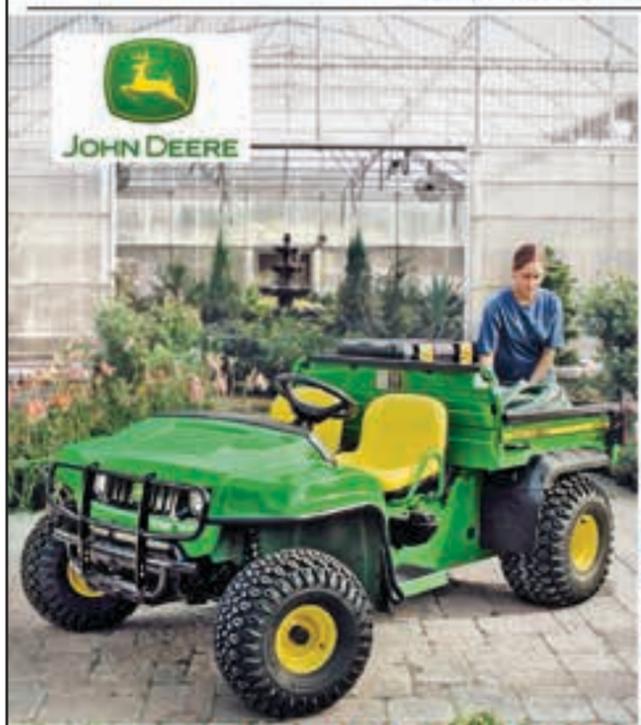
UFFICIO - SHOWROOM - ESPOSIZIONE LABORATORIO  
via Ada Negri, 2 - ABBIEGRASSO -  
tel. 02 9496 6573 - fax 02 9469 6476  
www.ferrianisicurezza.it - ferrianisicurezza@alice.it

**PRONTO INTERVENTO 328 1166133**

## Soffia lo spirito del cinema doc

Un festival dedicato al "cinema dello spirito", fatto di anteprime, classici, proiezioni accompagnate da incontri e riflessioni d'autore. Si presenta così *Aquerò, lo spirito del cinema*, ideato da Acce Milano e diretto dal "nostro" Fabrizio Tassi, che oltre ad essere il direttore della Voce dei Navigli è anche un critico cinematografico, vicedirettore della rivista Cineforum e collaboratore di FilmTv. Il festival andrà in scena dal 9 all'11 febbraio in centro a Milano, nell'auditorium San Fedele, e poi in altre cinque sale lombarde. Diciannove eventi, con ospiti come Riccardo Scamarcio, Pasquale Scimeca, Pippo Delbono, ma anche filosofi, poeti, protagonisti del mondo della cultura e delle religioni. Da segnalare, tra le altre cose, la prima proiezione italiana di *Jeannette* di Bruno Dumont e l'esordio folgorante di Cosimo Terlizzi (*Dei*). [www.spiritodelcinema.it](http://www.spiritodelcinema.it)

## UNICI NEL LORO GENERE



FINANZIAMENTI FINO A 24 RATE SENZA INTERESSI

**Rainoldi**  
MACCHINARI AGRICOLI  
LA TRADIZIONE AL SERVIZIO DEL FUTURO



[www.rainoldi.net](http://www.rainoldi.net)



**HONDA**  
POWER EQUIPMENT



**STIHL**  
Nr. 1 nel mondo.

S. PIETRO ALL'OLMO via Beccaria, 20 - tel. 02 935 691 18 - fax 02 935 601 31 / via Magenta, 73 - tel. e fax 02 935 690 27  
ABBIEGRASSO piazza Castello, 5 - tel. e fax 02 946 41 73 - CANTÙ via Milano, 127/a - tel. 031 730 235 - fax 031 731 490

VENDITA ATTREZZATURE DA GIARDINO DELLE MIGLIORI MARCHE • ASSISTENZA E RICAMBI ORIGINALI • PREVENTIVI GRATUITI • POSSIBILITÀ DI FINANZIAMENTO A TASSI AGEVOLATI

# Arriva la primavera rifioriscono i corsi

Fondazione Per Leggere: dal 19 febbraio si riaprono le iscrizioni



## ABBIATEGRASSO

di **Benedetta Consonni**

Dal 19 febbraio, per circa un mese, sarà possibile iscriversi alla sessione primaverile dei "Corsi nel cassetto", in programma nelle biblioteche del territorio e organizzati dalla Fondazione per Leggere. Dalle spezie medicamentose della cucina al Nordic walking, ce n'è per tutti i gusti, sia per chi cerca un corso per il tempo libero, come pittura e fotografia, sia per chi vuole migliorare un po' le lingue, con un corso di inglese o di spagnolo.

«I corsi sono nati nell'autunno 2011 e tra gli obiettivi c'era anche quello di attirare nuovo pubblico e nuovi lettori in biblioteca. La mission della Fondazione per Leggere è promuovere la lettura e, anche se per accedere ai corsi la tessera della biblioteca non è

obbligatoria, noi proponiamo sempre il tesseramento» spiega Federico Scarioni, responsabile dell'iniziativa per la Fondazione per Leggere. Nell'autunno 2017 sono stati proposti 105 corsi, il 60% dei quali è stato attivato: occorre, infatti, un minimo di sei partecipanti per far partire le lezioni, cui possono prendere parte al massimo quindici persone.

«Letà media degli utenti è tra i 30 e i 55 anni, mentre i costi si aggirano dai 150 euro di un corso di lingua ai 70 di un corso di maglia. Ogni anno circa un migliaio di persone scelgono un Corso nel cassetto - prosegue Federico Scarioni. - Sono le singole biblioteche a scegliere quali corsi proporre in base alla propria utenza, poi Fondazione per Leggere si occupa del lato organizzativo. L'anno scorso abbiamo lanciato per la prima volta un corso attinente

al tema del lavoro; quest'anno proviamo con altri progetti, senza avere naturalmente la pretesa di sostituirci ai centri di formazione certificati. I nostri sono corsi di avvicinamento».

Così alla biblioteca di Baggio è proposto il corso Internet per cercare lavoro, mentre a Vermezzo Lavorare oggi: scrivere un curriculum efficace.

A quello del lavoro si affiancano altri temi importanti, come quello in programma a Besate: Il mestiere di genitori in rete: dal sexting al cyberbullismo, oppure Educazione digitale, corso pratico per genitori, proposto nella biblioteca di Corsico.

Qualche curiosità? Per gli amanti di Milano o per chi semplicemente desidera scoprire il territorio, a Inveruno è in programma Passeggiate milanesi, un percorso che vuole raccontare alcuni luoghi di Milano attraverso la pittura, l'architettura e la trasformazione degli spazi, in un arco temporale che va dal Medioevo a metà Novecento. I corsi più gettonati? «I più popolari sono i corsi di lingue, con inglese, spagnolo e tedesco in testa, ma negli ultimi anni c'è stata richiesta anche per cinese, giapponese, arabo, russo e francese».

Per iscriversi basta andare sul sito [www.corsinelscassetto.net](http://www.corsinelscassetto.net).



## Bellezza e stupore da godere insieme

### MAGENTA

Prenderà il via domenica 11 febbraio alle 16 la prima edizione di 1, 2, 3 Teatro, rassegna nata dalla determinazione (e la passione e la professionalità) di Dedalus, guidata da Maurizio Brandalese, e dal supporto dell'Amministrazione comunale di Magenta. Teatro, arte e creatività per bambini e genitori, in scena al Lirico e a Casa Giacobbe. Si comincerà domenica, proprio al Lirico, con *Il mio Piccolo Principe*, bellissimo monologo interpretato da Brandalese e scritto da Fabrizio Tassi, ispirato al celeberrimo libro e alla vita di Antoine Saint-Exupéry. Un vero e proprio inno (divertente e commovente) alla fantasia, alla bellezza, all'innocenza, al potere dell'amore.

Seguirà, il 4 marzo alle 16, *Dorothy nel Regno di Oz*, la rivisitazione in chiave musical di un altro classicissimo, proposta dagli attori della compagnia Dedalus. E poi l'8 aprile alle 16 un omaggio a Stevenson con *L'isola del tesoro* nella versione proposta dalla Ditta Gioco Fiaba. I biglietti costano 3-5 euro. Per info e prenotazioni si può scrivere a [organizzazione@dedalusteatro.com](mailto:organizzazione@dedalusteatro.com) oppure telefonare al 348 243 6869, 373 767 2121. Poi ci sono i laboratori esperienziali a Casa Giacobbe: l'11 marzo dalle 14.30 alle 18.30 un seminario teatrale dedicato a genitori e figli insieme. Il 25 marzo *Il meraviglioso mondo di Ort* in collaborazione con La Tribù degli Zoccoli, per avvicinare i bambini alla Madre Terra attraverso attività manuali. Infine il 15 aprile, negli spazi della Tribù di Pontevecchio, Dedalus proporrà *Il brutto anatroccolo* di Andersen.

«I bambini possiedono le prerogative della meraviglia e dello stupore, che fanno sì che il loro sguardo sia oltremodo curioso e prezioso... È uno sguardo incontaminato, in qualche modo ancestrale, va alla radice di ciò che vede senza pregiudizi... Per un adulto andare a teatro o frequentare un laboratorio può significare il recupero di quello sguardo semplice e genuino, il ritorno allo stupore e al gioco dell'immaginazione (...) Cari genitori, spegnete i televisori, buttate i cellulari, vi aspettiamo a teatro con i vostri figli per sognare ad occhi aperti!».

ONORANZE FUNEBRI

*Albini & Beretta*

Luigi Stefano

FUNERALI • TRASPORTI • CREMAZIONI

**VERSO QUALUNQUE DESTINAZIONE**

**ABBIATEGRASSO - viale Papa Giovanni XXIII, 19 - Tel. 02 8421 1998 (24 ORE SU 24)**

# Yoshitaka: il karate come stile di vita

*Alle radici della disciplina. Etica e principi educativi, oltre all'agonismo*

**ABBIATEGRASSO**

di **Elia Moscardini**

**N**on solo uno sport, ma un vero e proprio stile di vita. Ecco che cos'è la disciplina del karate tradizionale, come spiega Giancarlo Moscatelli, presidente dell'Accademia del karate Yoshitaka di Abbiategrasso: «Il karate tradizionale prevede applicazione e rigore, educando al rispetto per l'avversario e ai più alti principi etici e morali. È adatto a tutti, dai bambini agli adulti, senza alcuna distinzione di età, sesso e preparazione fisica». Inoltre è l'unico karate che può essere considerato "vero": «Tramandato per millenni dai maestri di Okinawa – precisa Moscatelli, – il karate tradizionale è l'origine da cui poi sono derivate le altre forme di questa disciplina, che però sviluppano principalmente l'aspetto sportivo, senza perseguire valori educativi ed etici».

Dunque un karate che si definisce come l'incontro tra corpo e mente, tra disciplina rigorosa e filosofia: «Il karate tradizionale insegna a dominare le proprie emozioni, oltre che a saper reagire dinanzi a un imminente pericolo. Però, per avere la necessaria prontezza di riflessi e per affinare la tecnica del karate, occorrono anni di allenamento e fatica, con il costante approfondimento della disciplina».

Un'arte e uno sport, quindi, che sembra quasi antitetica rispetto ai valori del mondo odierno: «Per molti versi il karate tradizionale può sembrare una disciplina destinata a scomparire, poiché gli atleti e gli sportivi in genere sono tentati da mille altre proposte. Però, di anno in anno, il numero degli iscritti rimane costante, sintomo del fatto che questo sport ha ancora molto appeal».

Lo si può verificare anche dai numeri del Dojo Yoshitaka, che sono in continua evoluzione: «Per quanto riguarda i nostri piccoli atleti, siamo nell'ordine di diverse



centinaia, e anche gli adulti che frequentano assiduamente la nostra associazione sono molti. Per i primi il karate è fonte di socializzazione e presa di coscienza del proprio corpo, mentre per i secondi uno sfogo o una piacevole pausa dal lavoro e dalla routine quotidiana».

Una buona salute attestata anche dai risultati agonistici: «Nel 2017 gli atleti della Yoshitaka si sono aggiudicati un argento ai Campionati italiani assoluti, un oro e un bronzo ai Campionati italiani regionali, oltre a due argenti al Trofeo delle Regioni».

Ma la crescita è anche testimoniata dal fatto che quattordici atleti hanno sostenuto e superato l'esame federale per il passaggio ai gradi superiori di cintura nera, oltre alle cinque nuove cinture nere di primo dan. Questo grazie all'abile lavoro di preparazione e coordinamento del maestro Mario Fanizza, prestigiosa cintura nera settimo dan che da oltre cinquant'anni pratica karate tradizionale sotto la guida del maestro Hiroshi Shirai, decimo dan e direttore tecnico della Federazione italiana di karate tradizionale».

**GORLA utensili**  
Dal 1953 sempre tutto e subito  
S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - ABBIATEGRASSO  
tel. 02 9462732 - fax 02 9466257  
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it

Il maestro Mario Fanizza conduce un gruppo in un Kata "Heian". Più in basso, mostra una sequenza di combattimento al gruppo delle cinture nere (foto Antonio Varieschi)

## Non solo sport

**U**na vocazione non solo sportiva, quella del Dojo Yoshitaka, che sta organizzando una grande mostra artistica dedicata alla cultura giapponese. «È un grande progetto che vogliamo realizzare entro i prossimi due o tre anni – spiega il presidente Giancarlo Moscatelli, – creando una manifestazione che ricalchi la mostra Shizenbi, ideata nel 2014 a Palazzo Stampa».

Dunque un traguardo culturale importante, senza però tralasciare l'organizzazione delle varie manifestazioni legate alla Federazione italiana karate tradizionale, che si terranno presso la palestra dell'Istituto onnicomprensivo Bachelet. Sono, infatti, già in programma i due stage interni semestrali e lo stage annuale di Goshindo con il maestro Hiroshi Shirai. Chi desiderasse ulteriori informazioni o volesse restare aggiornato su tutte le iniziative dell'Asd Yoshitaka può visitare il sito [www.karateyoshitaka.it](http://www.karateyoshitaka.it).



**Dal 1953 sempre tutto e subito**

**articoli tecnici industriali**

*sempre tutto e subito*

Cuscinetti a sfere • Strumenti di misura  
Attrezzature per macchine utensili  
Articoli tecnici di trasmissione e moto  
Attrezzature verniciatura finishing  
Utensili per foratura e mascheratura

Viteria • Utensili metallo duro • Attrezzature per stampi  
Antivibranti • Compressori ed essiccatori • Abrasivi  
Materiali sintetici • Utensili pneumatici  
Supporti • Tubi in gomma • Utensili a mano • Guarnizioni

**ABBIATEGRASSO (MI) - S.S. 494 Vigevanese km 17+900 - tel. 02 9462732 - fax 02 9466257  
e-mail: info@gorlautensili.it - www.gorlautensili.it**

# “Repo Flash”, dalle giovanili Osg all'approdo in Serie B alla Ternana

Acquistato durante il mercato di gennaio. Nella prima parte della stagione aveva giocato in Serie D con il Varese

ABBIATEGRASSO

di Elia Moscardini

Andrea Repossi, classe 1996, è ufficialmente un nuovo giocatore della Ternana. La società umbra, che milita in Serie B, negli ultimi giorni del mercato di gennaio ha, infatti, deciso di puntare forte sul ragazzo cresciuto nell'Oratorio San Gaetano di Abbiategrasso, e che nella prima parte di questa stagione ha vestito la maglia del Varese in Serie D.

«È una grande occasione – spiega Andrea Repossi, – anche se entrare a far parte di un club di Serie B, oltre alla possibilità di crescere al fianco di ottimi giocatori, comporta anche un impegno maggiore». Il ventunenne abbiatense ha firmato un contratto di due anni e mezzo che lo legherà al club rosso-verde sino al prossimo 2020: «Significa che la società vuole puntare su di me e dunque il miglior modo per ripagare tale fiducia è sicuramente quella di dare una mano alla squadra a salvarsi». Attualmente, infatti, la Ternana naviga nelle



La presentazione ufficiale di Andrea Repossi nella sede della Ternana. A fianco Repo Flash con la maglia del Varese. Accanto la nuova casacca



zone basse della classifica di Serie B, ma l'estro e la velocità di Repossi potrebbero essere armi interessanti per il nuovo mister Ferruccio Mariani, che da pochi giorni ha sostituito Sandro Pochesci. «Sono principalmente un attaccante esterno – dice “Repo Flash”, soprannome che i tifosi hanno affibbiato a Repossi per la sua grande velocità – e quindi mi piace giocare sia largo a destra o a sinistra nel 4-3-3, sia svariare su tutto il fronte d'attacco».

Nato calcisticamente nell'Osg, cresciuto alla Beretti ed esploso

a Varese, Repossi ha un sogno dai colori nerazzurri: «Sono tifoso interista e il più grande traguardo sarebbe proprio poter raggiungere un giorno la Serie A vestendo la maglia nerazzurra, anche se per coronare le aspirazioni occorre lavorare sul presente, e dare il massimo ad ogni allenamento e in ogni partita». Un'umiltà e una passione che Andrea ricorda di aver appreso proprio all'Osg, dove ha iniziato la propria carriera calcistica che lo ha poi portato tra i professionisti. «Dell'Oratorio San Gaetano ricordo la grinta e

l'amore per il calcio da parte di tutto lo staff, mentre il più grande insegnamento che mi accompagna da allora è sicuramente l'umiltà e la perseveranza nel non accontentarsi». Una voglia di calcio e di sport che serviranno alla Ternana per ambire a restare in Serie B, obiettivo primario in questa stagione: «Voglio dare il mio contributo per garantire una salvezza tranquilla alla squadra, poiché il girone di ritorno è appena iniziato e quindi c'è tutto il tempo per fare bene».

Andrea non si ispira a star del

calcio come Messi o Cristiano Ronaldo. Uno dei suoi idoli, forse per le caratteristiche affini, è Deulofeu, ex giocatore del Barcellona e del Milan, che come lui ha cambiato casacca nel corso dell'ultimo mercato di gennaio, trasferendosi al Watford in Inghilterra. «Mi piace la sua velocità con e senza palla e il suo estro creativo nella giocata».

Dunque un nuovo talento si sta affacciando sul panorama del calcio italiano, con l'intera città di Abbiategrasso che fa il tifo per lui.

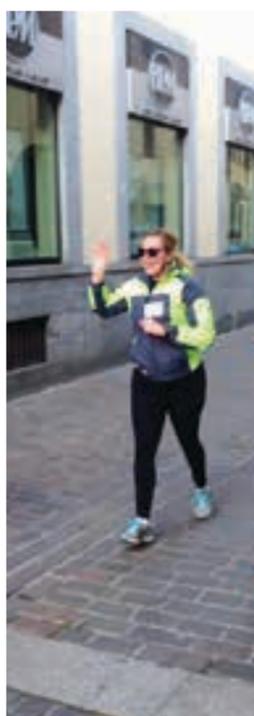
## 1300 atleti per la Stramagentina 2018

In 700 alla maratona competitiva. David Nikolli ha vinto la gara maschile, Giovanna Epis quella femminile



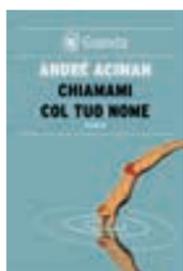
MAGENTA - Una festa dello sport. Animata da 1.300 atleti. È la Stramagentina edizione 2018, andata in scena domenica 4 febbraio. Ecco alcune immagini (tratte dal sito ufficiale del Comune), in cui si vede anche la prova del sindaco Chiara Calati.

700 i runners che si sono cimentati nella maratona competitiva. Alla fine ha vinto David Nikolli (tempo 30'48") che ha preceduto Andrea Ghia e Davide Ranieri. Notevole la prova di Giovanna Epis, che ha vinto la gara femminile con il tempo di 33'33".



# IN 100 PAROLE O GIÙ DI LÌ

Musica e letteratura, cinema e teatro, cultura e curiosità. Tutto ciò che volete recensire o segnalare. Scriveteci!



## IL LIBRO...?

Un'amicizia profonda. Uno scambio intellettuale intenso. Una condivisione di bellezza e poi... l'amore. Quello prorompente, viscerale, estetico nel senso più nobile del termine. **Chiamami col tuo nome** di André Aciman (2007), è la dimostrazione che il sentimento più antico e primitivo, più edificante e distruttivo, più luminoso e oscuro, non ha sesso e va al di là delle differenze anagrafiche e dei cliché sociali. È una forza dolce ed energica che non si arresta. Una patina poetica che rende tutto più vellutato e lucido insieme. Un romanzo per chi crede che l'amore sia la risposta e che abbandonarsi rappresenti un'opportunità altamente edificante e formativa. *(ivan donati)*

## ...O IL FILM?

Che Luca Guadagnino fosse bravo, lo sapevamo già (anche se in Italia lo conoscono solo i cinefili; anche se spesso eccede nell'auto-compiacimento). Ma non avevamo idea che potesse raggiungere un tale livello di maestria, grazia, emozione, verità (dei sentimenti). Una grande casa di campagna, tra Brescia e Bergamo. Elio, 17enne italoamericano, colto e sensibile. Oliver, 24enne statunitense, ospitato per motivi di studio dal padre, professore universitario. **Chiamami col tuo nome**: una storia d'amore, semplicemente. Intensamente. Da un romanzo di André Aciman adattato dal grande James Ivory. Con un protagonista stupefacente. *(ft.)*

## LA STORIA

7.000 pagine di segreti di Stato. Anni di menzogne raccontate ai cittadini per giustificare la guerra in Vietnam. Un giornale come il Washington Post e i suoi giornalisti (ma anche la proprietà) alle prese con la Legge (fino a dove può arrivare la libertà di stampa?) e col senso di quel mestiere, un tempo così nobile. **The Post** è tutto questo, ma è anche molto di più. È l'ennesima lezione di regia di Steven Spielberg. Mentre i giovani talenti si cimentano in esibizioni di stile, lui asciuga, sottrae, misura i movimenti della mdp al millimetro, e riesce a rendere dinamiche e tese anche le innumerevoli scene girate in interni. Con Tom Hanks e Meryl Streep. Da vedere.

## L'OSCAR

Elisa è muta, fa la donna delle pulizie, e ha un cuore grande così. Lo sa bene il "mostro" tenuto prigioniero in un laboratorio di Baltimora, nel nome della guerra fredda, che lei cerca di aiutare. Riusciranno i nostri eroi a trovare la dignità, l'amore, la libertà? C'era una volta il cinema dei sogni, delle storie romantiche, dei "mostri della laguna". C'è oggi il cinema che rimastica quel modo di fare cinema, con devozione e tecnica sopraffina, per provare a ritrovare un po' di quella magia. Facile, forse, forse anche banale, ma riempie gli occhi e il cuore. **La forma dell'acqua** di Guillermo Del Toro è un *La La Land* senza musica e con meno disincanto. *(ft.)*

# VIVAI E PIANTE CAVALLARO GIANCARLO

Progettiamo e realizziamo  
giardini dal 1950

- Produzione e vendita piante • Fruttifere Industriali
- Ornamentali e Imboschimento • Impianti d'irrigazione
- Progettazione e realizzazione giardini, parchi e terrazzi
  - Cura e manutenzione del verde • Tappeti erbosi
  - Green design

guarda i nostri lavori su

[www.vivaipiantecavallaro.com](http://www.vivaipiantecavallaro.com)

"Il Verde è la nostra passione"

via Motta Visconti, 26 - Casorate Primo (PV) - Giovanni 340 3864 427 - Angelo 338 5652 260

## La voce di **Etty** grida un messaggio di **pace**



Un'immagine dello spettacolo ideato da Maurizio Brandalese insieme agli studenti dell'Is Bachelet di Abbiategrasso. A fianco un'immagine di Etty Hillesum

**C**on la Giornata della Memoria è arrivata ad Abbiategrasso Etty Hillesum, una donna eccezionale che avrebbe potuto avere una prospettiva di alto valore culturale se la bestia nazista non l'avesse uccisa ad Auschwitz. Ma a segno che nemmeno la morte più terribile può spegnere la voce umana, Etty Hillesum ha trovato il modo per parlare oggi agli abbiatensi di ogni generazione, a gridare il suo messaggio di felicità e di pace.

A darle voce sono stati i ragazzi e le ragazze della compagnia teatrale Wip dell'Is Bachelet di Abbiategrasso, che grazie alla geniale regia di Maurizio Brandalese hanno messo in scena la rappresentazione teatrale Il cuore pensante. Tracce di memoria dal Diario di Etty Hillesum.

Lo hanno fatto mercoledì 31 gennaio al cinema teatro Al Corso di Abbiategrasso, alla mattina, una volta per gli studenti di terza media della scuola Correnti, una seconda volta per gli studenti del Bachelet, e alla sera per tutta la cittadinanza. Ma ci saranno due ulteriori repliche giovedì 8 febbraio per gli studenti della scuola media Carducci e dell'Alessandrini.

Il cinema Al Corso in ognuna delle rappresentazioni è stato riempito di spettatori, non c'era un posto libero, a dimostrazione del grande interesse che ha suscitato la figura di Etty Hillesum, quanto mai attuale perché non ci insegna solo a far memoria, ma anche in modo significativo ci indica come vivere oggi, con quale sguardo affrontare gli ostacoli dell'esistenza.

La rappresentazione teatrale di mercoledì sera è l'esito di un paragone che ragazzi e ragazze del Bachelet hanno fatto in questi mesi con gli scritti di Etty Hillesum, da cui è uscito un testo originale, scritto dalle loro emozioni, dai loro giudizi, dalle loro intuizioni.

Così Etty Hillesum vive oggi attraverso la voce di questi ragazzi e ragazze che hanno voluto guardare l'orrore di Auschwitz con gli occhi pieni di vita di una giovane donna mandata a morte perché colpevole di essere ebrea. Quello che i ragazzi e le ragazze hanno scoperto attraverso questo paragone è che si può vedere in ogni situazione una traccia di positività e questo vale tanto più oggi, in questo periodo di crisi!

Da questi ragazzi e ragazze viene un messaggio significativo, il teatro è un'occasione per capire di più la vita, per indagarne il senso, come Etty Hillesum



ha fatto tra le baracche di Westerborke di Auschwitz, fino a dire dentro tanta disumanità: «Eppure, la sera tardi, quando il giorno si è inabissato dietro di noi, mi capita spesso di camminare di buon passo lungo il filo spinato, e allora dal mio cuore si innalza sempre una voce – non ci posso far niente, è così, è di una forza elementare – e questa voce dice: la vita è una cosa splendida e grande, più tardi dovremo costruire un mondo completamente nuovo. Possiamo soffrire ma non dobbiamo soccombere».

È una memoria nuova quella proposta dai ragazzi e dalle ragazze del Bachelet, testimoni di uno sguardo quanto mai appassionato alla vita, tesi a coglierne il senso, più forte di ciò che lo contrasta. Il cuore pensante di Etty vive ai nostri giorni, è il cuore di chi ama la vita.

Che i ragazzi e le ragazze del Bachelet abbiano potuto raccontare ad Abbiategrasso la vicenda drammatica e commovente di Etty Hillesum lo si deve anche in primis all'attenzione che ha avuto il preside dell'Is Bachelet prof. Andrea Boselli e all'esperienza del teatro cominciata con il suo predecessore prof. Francesco Valente, in secondo luogo all'assessore Eleonora Comelli che ha valorizzato il lavoro che sta facendo Maurizio Brandalese, a dimostrazione che vi è un modo di amministrare che sa valorizzare ciò che nasce dentro le scuole.

**Gianni Mereghetti**

## Poesia: donne che dignità!

### Eleganza e dignità

Al dì d'incoeu anca i dònne de la mezza età in su, vann in gir vestii ben; sa "tegnen su".

Ma ghè una part de lor, quej pussée avanti de età, che ta sa slarga al coeur a guardagh e rimirà.

Tucc "compii" bej nett, cont la pelliccia o al paltorellin, cont sotta brasc la "gaetana" e in coo al cappellin.

On portament seri ma pront al salut cont la bona cera che rifuden nò on "buon di" o na "bona sera".

Lè on piase incontraj o vedej passà quand vann in gesa,

o andà a spass, o cont la sportina a fà la spesa.

De lor, ghè tanto de imparà,

perché hinn on esempi de bej maner, e dignità

Al giorno d'oggi anche le donne di mezza età in poi, / vanno in giro vestite bene; / "si tengono su". / Ma c'è una parte di loro, quelle più avanti di età, / che ti si allarga il cuore a guardarle e rimirare. / Tutte in ordine belle pulite con la pelliccia o il "paltorello", / con sottobraccio la borsetta ed in testa il cappellino. / Un portamento serio ma pronte al saluto con buona cera / che non rifiutano un "buon giorno" o una "buona sera". / E' un piacere incontrarle o vederle passare quando vanno in chiesa, / o ad andare a passeggio, o con la borsa a fare la spesa. / Da loro, c'è molto da imparare, / perché sono un esempio di belle maniere e dignità.

**Lucio Da Col**

## A Cassinetta si investe su scuola e sociale

**D**all'anno prossimo il servizio scuolabus per le medie a Cassinetta raddoppia il giro, garantendo il servizio non solo alle attuali medie di Albairate, ma anche verso la "Correnti" dell'Istituto Terzani ad Abbiategrasso, del quale facciamo parte.

Il servizio partirà in via sperimentale il prossimo anno scolastico, garantendo comunque per almeno tre anni (intero ciclo) il servizio verso le due scuole.

Sperimentazione che ci permetterà di valutare nei prossimi anni, in base alle preferenze dell'utenza, se continuare poi a mantenere il doppio servizio, oppure confermarlo verso una sola scuola.

In un periodo dove la maggior parte dei Comuni taglia servizi, credo debba ritenersi una buona notizia l'ulteriore investimento che l'Amministrazione comunale fa, su un servizio che, ricordiamo, in molti comuni non esiste perché non tra quelli obbligatori.

A Cassinetta continuiamo a credere che investire nel sociale, in cultura e istruzione, sia la carta vincente per garantire un futuro ai nostri ragazzi. Un piccolo comune come il nostro vuole continuare a fare la differenza.

Inoltre, a conclusione della procedura di mobilità interna tra enti, arriva a Cassinetta anche il nuovo responsabile tecnico comunale, geometra Croce. Dopo aver ritrovato quindi il suo agente di Polizia locale nei mesi scorsi, Cassinetta ha ora anche il nuovo responsabile dell'ufficio tecnico. Al geometra Croce, persona di comprovata esperienza proveniente dal comune di Castellanza, il benvenuto e l'augurio di buon lavoro da parte dell'Amministrazione comunale.

**Michele Bona**

(Sindaco di Cassinetta di Lugagnano)

# La tragedia e lo Stato del binario

**L**e ragioni di una tragedia? Lo Stato del binario. Basta leggere il rapporto di Legambiente Pendolaria 2017. La situazione e gli scenari del trasporto ferroviario pendolare in Italia. Lo Stato ha tagliato le risorse del 22% in 9 anni. Le tariffe a carico dei passeggeri sono cresciute del 21%. Il fondo per il trasporto pubblico locale è passato da più di 6 miliardi del 2008 a poco meno di 5 del 2018. I passeggeri sono cresciuti in 4 anni del 7,4%.

I soldi pubblici del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture e di Regione Lombardia vengono "investiti" in grandi opere per il trasporto su gomma (Vigevano-Malpensa: 220 milioni di euro) e nell'alta velocità (una media di 62 milioni di euro al chilometro, contro i 17 milioni spesi nel resto del mondo), trascurando la stragrande maggioranza delle linee ferroviarie locali e regionali.

Quando qualche pendolare dice che il "No Tangenziale" non è connesso con la vergognosa gestione del trasporto ferroviario; quando qualche politicante dice che per migliorare il trasporto pubblico bisogna realizzare la Vigevano-Malpensa; quando qualcuno dice che la situazione vergognosa del trasporto pubblico non è una questione di gestione politica di Regione Lombardia e del Ministero dei Trasporti; quando qualcuno crede che per migliorare le condizioni della linea Milano Porta Genova-Mortara la lotta vada fatta con i sindaci del "Sì Tangenziale"; quando vedete i leghisti e quelli del Pd aggirarsi tra i pendolari per tenerli buoni e beccarsi qualche voto... Fategli leggere queste righe...

«Ogni giorno in Lombardia si muovono settemilioni lavoratori, ci sono 17 tratte ferroviarie e 25 comitati di pendolari che da anni chiedono le stesse cose: viaggiare in sicurezza e su convogli decenti. Pagano il biglietto, chiedono forse troppo? (...) Le aziende partecipate o controllate da enti pubblici rappresentano da sempre una «rendita» di quella politica che alimenta il proprio consenso attraverso consulenze, appalti, assunzioni. Oggi, attraverso fusioni e acquisizioni, si stanno creando importanti concentrazioni di potere. Nel dicembre scorso è stato celebrato il matrimonio tra Anas e Ferrovie dello Stato, dando vita a un gigante delle infrastrutture: l'attenzione è concentrata su grandi opere e sull'internazionalizzazione. (...) Anche in Lombardia c'è vicinanza fra strade e ferrovie. Il vicepresidente di Ferrovie Nord, Gianantonio Arnoldi, è al contempo amministratore delegato delle Concessioni autostradali lombarde — nel cui consiglio siede anche Cinzia Farisé, l'ad di Trenord. Tra i soci di minoranza c'è Aurelia spa — società del Gruppo Gavio. Carlo Alberto Belloni, per oltre vent'anni capo del collegio sindacale di Ferrovie Nord, dal 2007 è presidente della società di scopo incaricata di realizzare l'autostrada Broni-Mortara e, in precedenza, è stato membro del cda della Bre.be.mi; un'autostrada voluta dalla politica, oggi semideserta e con i conti in rosso. Quanti milioni di euro buttati potevano essere investiti nell'ammmodernamento della rete già esistente?» (tratto da "Binari da ammodernare, ma i soldi vanno altrove" di Milena Gabanelli).

**No Tangenziale  
Rete di salvaguardia territoriale**



Un'immagine del tragico incidente ferroviario di Pioltello del 25 gennaio



**Ci sono tanti buoni motivi per comprare una Volkswagen.  
Noi te ne diamo uno in più.**

Nei Centri Volkswagen Service trovi tecnici specializzati e attrezzature all'avanguardia, per garantirti un servizio professionale, a un prezzo che non ti aspetti.

Insieme alla tua Volkswagen, scegli anche Volkswagen Service.



Volkswagen

**Nuova Rosate S.n.c.**

Via De Gasperi, 8 - 20088 - Rosate (Mi)  
Tel. 0290840180 email: info@nuovarosate.volkswagen.it

h



# SUVVOW



## NUOVO COMPACT SUV CITROËN C3 AIRCROSS

Più Spazio, Più Versatilità  
#EndlessPossibilities

Tetto panoramico apribile  
Sedili posteriori scorrevoli  
85 combinazioni di colore  
Citroën Advanced Comfort®  
12 sistemi di aiuto alla guida  
Ampio bagagliaio fino a 520 l  
Grip Control con Hill Assist Descent

SCOPRILA NEI NOSTRI SHOWROOM



INSPIRED  
BY YOU

CITROËN preferisce TOTAL. Consumo su percorso misto: Citroën C3 Aircross PureTech 110 S&S EAT6 5,6 l/100 Km.  
Emissioni di CO<sub>2</sub> su percorso misto: Citroën C3 Aircross PureTech 110 S&S EAT6 126 g/Km. Le immagini sono inserite a titolo informativo.



**AUTOMAGENTA**  
www.automagenta.citroen.it

MAGENTA - VIA ROBECCO, 9 - TEL. 02.9794661  
ABBIATEGRASSO - VIALE SFORZA, 135 - TEL. 02.94608586  
CORNAREDO - VIALE DELLA REPUBBLICA, 142 - TEL. 02.93562223